Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 304 — Sabato 21 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità - Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-335

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Gran Consiglio constata che il popolo italiano resta incrollabilmente concorde nella difesa fermissima del proprio diritto con volontà di resistenza e di vittoria

Le mete che il Duce ha segnato alla Patria saranno raggiunte con inflessibile decisione

Roma, 21 mattina *(per telefono)*

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la quarta riunione della sessione autunnale dell'Anno XIV Era Fascista, il 20 dicembre, alle ore 22 nel Palazzo Venezia.

Erano presenti: De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano, Solmi, De Revel, Rossoni, Buffarini, Russo, Marconi, Serena, Morigi, Marinelli, Tringali, Volpi, Muzzarini, Cianetti, Angelini, De Stefani, Farinacci e Acerbo.

Segretario il Segretario del Partito.

Assenti giustificati Balbo, Grandi e Bottai.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha esaminato la situazione politica quale si è determinata dopo il ripudio da parte inglese delle proposte di Parigi dovuto all'iniziativa della Francia, proposte che il Gran Consiglio del Fascismo aveva sottoposto ad ampio esame nella riunione del 18 dicembre.

E' stato quindi approvato, per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo

constata

che di fronte al disorientamento e alle contraddizioni manifeste nella condotta dei Paesi sanzionisti, il popolo italiano resta incrollabilmente concorde nella difesa fermissima del proprio diritto offrendo col plebiscito dell'oro la prova imponente della sua volontà di resistenza e di vittoria;

invia

il suo saluto fidente ai soldati e alle Camicie Nere che combattono valorosamente in A. O. per la causa della civiltà e per le supreme esigenze di sicurezza e di avvenire della Nazione;

afferma

che l'azione dell'Italia fascista proseguirà con inflessibile decisione per il necessario raggiungimento delle mete segnate dal Duce al destino della Patria».

Il Gran Consiglio del Fascismo ha infine preso conoscenza della seguente dichiarazione presentata dal camerata Volpi:

«Le Confederazioni fasciste degli industriali, degli agricoltori e dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, sicure interpreti di tutte le categorie dei datori di lavoro e dei lavoratori inquadrati negli organi sindacali del Regime

affermano

dopo un mese di assedio economico, che lo spirito di disciplina e la volontà di resistenza delle masse organizzate, si consolidano col prolungarsi del vano tentativo di soffocamento;

dichiarano

che i produttori colgono occasione dalle contendenze attuali per realizzare nel Paese una sempre maggiore autarchia economica che li svincoli, al massimo, da forme di asservimento dall'estero, gravemente pregiudizievoli della libertà e della indipendenza del popolo italiano;

si propongono

di intensificare la propria attività nel settore dell'azione predisposta e diretta dal P. N. F., particolarmente nei riguardi della disciplina dei costi e dei prezzi, azione viva, rapida e concreta, che potenzia il sistema corporativo ed equilibra la politica economica di questo decisivo momento».

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del 18 gennaio A. XIV E. F.

La riunione ha avuto termine alle ore 1.

Osservatorio fascista

Roma, 20 (per telefono)

Quanto avviene a Ginevra, a Londra, a Parigi e nelle capitali maggiori o minori del sanzionismo, dimostra in modo irrefutabile che il sanzionismo è un pessimo congegno e niente affatto un principio di morale internazionale. Gli avvenimenti confermano inoltre che non è e non sarà responsabile l'Italia se le proposte franco-britanniche saranno fatte cadere nel fondo limaccioso dei litigi parlamentari provocati dalla massoneria e dall'imperialismo mercantile.

L'Italia di Mussolini sta assistendo a quanto avviene senza offrire un solo motivo proprio a questo tumulto. L'esperimento che si voleva fare su di essa per umiliarla e piegarla si sta invece compiendo sulla Società delle Nazioni; sulla politica britannica, sulla politica francese, sui sanzionisti.

In questo smarrimento generale dell'Europa solo l'Italia sa conservare la sua calma e mantenere le sue posizioni. Erano corse voci secondo le quali il signor Laval, dopo le dimissioni di sir Samuel Hoare, si sarebbe trovato di fronte all'opinione pubblica in una situazione più che mai difficile, e che invece di affrontare la discussione parlamentare sulla politica estera, fissata per il 27 prossimo, avrebbe presentato le dimissioni al Presidente della Repubblica. Queste dimissioni avrebbero dovuto costituire un gesto di cosidetta correttezza ed esse sarebbero certamente state rifiutate dal Capo dello Stato. Dopo di che il Presidente del Consiglio avrebbe accettato la discussione parlamentare sulla politica estera.

Le voci in questione sono state già smentite dallo stesso signor Laval, il quale ieri sera a Ginevra, prima di ripartire per Parigi, ha dichiarato ai giornalisti di non aver mai pensato di dimettersi, e sorridendo ha aggiunto: «Vi è forse nel mondo un'epidemia di dimissioni? Io non mi sento affatto colpito dal contagio».

Ma queste voci sono anche smentite dallo stesso buon senso. Se la Francia infatti ha una politica indipendente, cioè una politica francese, è assolutamente inamissibile che le dimissioni di un Ministro degli Affari Esteri inglese possano provocare le dimissioni del Ministro degli Affari Esteri francese, il quale è anche Presidente del Consiglio, e rappresenta perciò il centro di tutto un equilibrio politico. Una crisi provocata da una ragione di questo genere non potrebbe provocare che un Ministero con programmi fissi e limitati, cioè un Ministero che non potrebbe agire che in subordine al Gabinetto di Londra.

Ciò non toglie tuttavia che le dimissioni di sir Samuel Hoare e le dichiarazioni fatte ieri ai Comuni dal signor Baldwin, secondo cui le proposte di pace sono completamente morte e sotterrate, creino per la Francia una situazione nuova. Ma questa situazione, contrariamente a quello che potrebbero credere alcuni ciechi zelatori della collaborazione franco-britannica ad ogni costo, mette di nuovo la politica francese in primo piano. Diremo di più: essa ha il risultato di aumentare talmente la responsabilità del Governo francese che si può ben dire che la parola in questo momento è alla Francia.

Le proposte di Parigi infatti non avevano importanza precisa in quanto contenevano alcune indicazioni territoriali. Esse valevano essenzialmente in quanto rivelavano un mutamento di direzione della politica inglese. Questa politica, già così intransigente, nelle ultime settimane pareva si fosse resa conto del pericolo che minacciava l'Europa e attualmente la politica del signor Laval poteva far sperare, nell'ambito delle esigenze ginevrine, in una soluzione pacifica del conflitto abissino. Il signor Laval aveva svolto una politica in accordo con l'Inghilterra, ma nessuno ignora che è sempre stato di una reticenza irriducibile e aveva finito per concedere all'Inghilterra di mettere a sua disposizione i porti militari e la flotta nel caso in cui la flotta inglese fosse stata attaccata dall'Italia. Quando però, l'8 dicembre scorso, sir Samuel Hoare ha voluto agire nei riguardi del conflitto italo-etiopico secondo una formula conciliativa, subito l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra si è rivelato perfetto e senza reticenze di sorta.

Ora sir Samuel Hoare è caduto, e con lui scompare la politica di conciliazione e si ristabilisce la politica intransigente, quella che è spalleggiata da un lato dall'Ammiragliato e dall'altro dal comunismo mondiale e dalla massoneria, e che costituisce la più spaventosa minaccia di guerra che sia apparsa in Europa dopo l'ultima conflagrazione!

Che farà ora la Francia? I fautori zelanti del filoinglesismo cui abbiamo accennato più sopra vanno già dicendo che comunque le cose vadano la cooperazione franco-britannica deve essere salvata. No, cari amici; ora la Francia ha una sua parola. Se già essa era d'accordo con la politica inglese di conciliazione, non può essere d'accordo con la politica inglese di coercizione. Se essa approvava la politica inglese finchè questa non arrivava al limite di un pericolo di guerra, non può seguirla oggi che il Presidente Laval, con uno squisito buon senso, tutto potrebbe fare meno che commettere l'errore di salvare la formula della pace ginevrina mediante la guerra mondiale.

Sarebbe più che mai opportuno che il Governo e il popolo francese fossero chiaramente informati subito che il loro programma immediato di sanzioni ad oltranza non sarà molto facilmente seguito dalla Francia.

Ripetiamo che in questo momento europeo così delicato e così pieno di pericoli, l'atteggiamento della Francia potrà avere le conseguenze più decisive.

Le iscrizioni ai Fasci Femminili

La data del 18 novembre nelle nuove tessere

Roma, 20

Il Segretario del Partito ha recentemente confermato ai Segretari Federali l'ordine di accogliere le domande di iscrizione nelle organizzazioni femminili.

Le tessere che saranno rilasciate dovranno portare fino a nuovo ordine la data del 18 novembre XIV.

Si calcola che saliranno a circa due milioni le appartenenti ai Fasci Femminili.

La Camera acclamando ai Sovrani e al Duce chiude i proficui lavori della sessione

Roma, 20

Nella seduta odierna la Camera ha approvato varii disegni di legge e si è chiusa con una simpatica dimostrazione.

Il Presidente, S. E. Costanzo Ciano, ha detto:

«Camerati! Con la seduta odierna ha termine il breve ma esauriente periodo di lavori inauguratosi l'8 dicembre con una manifestazione che sarà ricordata. (Sorge in piedi. I Ministri e i deputati si alzano).

Prima di separarci si sarebbe dovuto procedere al sorteggio della deputazione destinata a recare, insieme con la Presidenza, a capo d'anno, l'omaggio e l'augurio della Camera fascista alle LL. MM. (grida di viva il Re, applausi generali e prolungati).

Nel primo giorno del nuovo anno per volontà augusta non avrà luogo il consueto ricevimento, ma questa circostanza di cui tutti intendono il significato non ci può esimere dall'elevare ugualmente il pensiero agli amati Sovrani, che, in perfetta comunione col popolo, ne infiammano con l'esempio la passione e la fede negli alti destini della Patria. (Vivissimi, generali applausi, nuove grida di viva il Re).

Camerati! Sono sicuro di esprimere il vostro unanime sentimento facendo giungere rispettosamente alla Reggia i più fervidi voti augurali per il nuovo anno, riaffermando con essi la devozione più profonda alla gloriosa Dinastia (acclamazioni prolungate, grida ripetute di viva il Re, viva la Regina!).

Camerati! Con l'approvazione dei disegni di legge oggi esaminati l'ordine del giorno è esaurito e la Camera sarà convocata a domicilio. Auguro all'Italia (vivi e prolungati applausi) *ogni maggior fortuna nella gloriosa e dura vicenda che attraversa. Ognuno di noi, raggiungendo il focolare domestico sa che il Paese è affidato ad un Uomo verso il quale noi tutti, oltre alla più profonda e sentita ammirazione, sentiamo la dedizione più assoluta* (acclamazioni entusiastiche; si grida: Viva il Duce!) *e noi siamo oggi, domani, sempre, non retoricamente, ma effettivamente pronti a versare sino all'ultima goccia di sangue!* (Grandi ovazioni, nuove grida di: Viva il Duce!).

Mentre tutti si agitano, mentre tutti si attardano in lotte intestine od esterne, l'Italia — nella più assoluta tranquillità — aspetta serenamente il corso degli eventi fiduciosa, non solo, ma sicura nella vittoria finale! (applausi reiterati e prolungati).

Nell'esprimervi il mio augurio personale, vi invito a mandare dal più profondo del cuore il saluto fascista al nostro Duce.

Camerati! Saluto al Duce».

L'Assemblea risponde ad una voce: «A noi!».

La seduta si chiude con una vibrante manifestazione al Presidente Ciano, al quale l'on. Amilcare Rossi, interpretando il sentimento unanime dei camerati, rivolge parole di plauso e di affettuosa simpatia e rinnova la promessa di fedeltà assoluta e cieca verso il Duce, ai servigi della Patria fascista.

Allorchè il Presidente comunica che la Camera sarà convocata a domicilio, si rinnovano le acclamazioni al suo indirizzo.

Il Senato ha continuato i lavori approvando numerosi disegni di legge (fra cui quello sulla riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli) e terrà seduta anche oggi.

Il co. Galeazzo Ciano nel Gran Consiglio

Roma, 20

Con provvedimento in corso, su proposta del Duce, il dott. Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro per la Stampa e Propaganda, è stato chiamato a far parte del Gran Consiglio del Fascismo a termini dell'art. 3 della Legge istituzionale.

L'imbarco a Napoli di reparti della "Tevere,,

Gloriose figure fra i partenti - Delcroix reca il saluto dai reduci

Napoli, 20

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Lombardia» con a bordo reparti della Divisione «Tevere», costituiti da mutilati volontari ed arditi al comando del Generale Boccaccini, vice comandante della Tevere. Erano fra i partenti gli onorevoli Baccarini e Mezzetti, la Medaglia d'oro Slataper, il Ministro Plenipotenziario Piacentini, Italo Sauro, figlio del Martire Nazario.

Prestava servizio d'onore la banda presidiaria che ha suonato gli inni della Patria e della Rivoluzione, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di arma con labari e gagliardetti. Sono saliti a bordo del «Lombardia», a portare il saluto ai baldi legionari, il generale Aymonino in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, i capi, e i dirigenti delle associazioni dei mutilati, dei volontari di guerra, degli arditi d'Italia, le autorità civili, militari e fasciste.

L'on. Delcroix, dal megafono, ha recato il seguente saluto:

«Camerati! L'Italia vi benedice e Iddio è con voi. Voi non potrete fallire il vostro destino, perchè siete già conosciuti dalla Vittoria. Saluto al Re! Saluto al Duce! A chi la gloria?».

Le Camicie Nere hanno risposto con un possente a noi ed alalà al Re e al Duce, mentre centinaia di bengala tricolori venivano accesi dalla folla acclamante.

Gli italiani di Suez al Duca di Spoleto e a Vito Mussolini

Porto Said, 20

E' transitato il «Cesare Battisti» con a bordo S. A. R. il Duca di Spoleto e Vito Mussolini, ai quali il R. Ministro d'Italia Chigi ha inviato telegrammi recanti il saluto della collettività italiana in Egitto. Il piroscafo ha passato oggi il Canale ed è entrato stasera nel Mar Rosso.

L'elogio del Duce al Fascismo milanese

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto Rino Parenti, Segretario Federale di Milano, il quale gli ha riferito sull'attività che il Partito ha svolto in questi ultimi tempi nella città e in provincia.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta da Rino Parenti e dai suoi immediati collaboratori ed ha avuto altresì parole di compiacimento per l'entusiasmo e la dedizione di tutte le Camicie Nere milanesi. Il Duce ha impartito al Segretario Federale alcune direttive per quanto concerne l'opera di assistenza morale e materiale delle masse e la resistenza alle sanzioni impegnata strenuamente dal popolo italiano.

Dopo il ritiro di Hoare

Colloqui e commenti a Londra

Londra, 20

Dopo il suo ritorno dal palazzo di Buckingham il Primo Ministro Baldwin ha avuto, a Downing Street, un colloquio col Sottosegretario di Stato permanente al Foreign Office Sir Vansitart.

Eden è ritornato questa sera, ma ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

L'agenzia «Reuter» è informata che si ritiene che il nome del successore di Hoare non sarà conosciuto prima di domani. Nei circoli politici, terminata la discussione di suprema importanza di ieri ai Comuni, si fanno molte congetture sul futuro Ministro degli Esteri. L'impressione generale è che la nomina non sarà che temporanea, in attesa del rimaneggiamento ministeriale che si crede avverrà l'anno prossimo in seguito al ritiro di Lord Monsell dall'Ammiragliato immediatamente dopo la fine della conferenza navale, che è stata oggi aggiornata al 6 gennaio.

L'opinione più popolare è che Baldwin solo potrebbe prendere temporaneamente il portafoglio degli esteri. Un'altra ipotesi è che Austin Chamberlain sia nominato Ministro degli Esteri per un periodo limitato.

Lebrun e Laval esaminano la situazione

Parigi, 20

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha ricevuto Laval, di ritorno da Ginevra. Il colloquio a quanto afferma l'Agenzia «Havas», si è aggirato sull'evoluzione politica consecutiva alla situazione creata dal conflitto italo-etiopico. Laval ha esposto in quali condizioni si è svolta l'ultima sessione del consiglio della Società delle Nazioni ed ha esaminato quindi con Lebrun la situazione interna. Non è questione per il momento di riunire il Consiglio dei Ministri. Le discussioni previste al Senato sulla Lega e alla Camera sulla politica estera si svolgeranno alla data fissata di lunedì e venerdì prossimi. Nei circoli politici si prevede favorevole l'esito di tali discussioni.

Il colloquio fra Lebrun e Laval è durato più di un'ora. Laval aveva conferito precedentemente con Fabry, Ministro della Guerra e con Mandel, Ministro delle Comunicazioni.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Addis Abeba e Ginevra

Le risposte alle proposte

Ginevra, 20

Il Segretariato Generale della Lega pubblica una lettera del rappresentante dell'Etiopia a Parigi colla quale si informa il Segretario della Lega delle risposte che il Governo di Addis Abeba ha inviato a Parigi e a Londra a proposito del progetto franco-britannico.

Comunicato n. 76

I nostri disperdono nel Tembien un gruppo di armati etiopici

Rilevanti perdite inflitte al nemico

Roma, 20

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 76:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NOSTRI REPARTI HANNO IERI BATTUTO E DISPERSO, DOPO UN VIVACE COMBATTIMENTO, UN GRUPPO DI ARMATI ABISSINI A SUD DI ABBI ADDI (TEMBIEN).

DA PARTE NOSTRA SONO CADUTI UN SOTTUFFICIALE E UN ASCARO; 15 SOLDATI NAZIONALI FERITI.

LE PERDITE NEMICHE SONO RILEVANTI.

L'AVIAZIONE HA NUOVAMENTE BOMBARDATO RAGGRUPPAMENTI DI ARMATI NEMICI A CAVALLO DEL TACAZZE' NELLA REGIONE DI MAI TIMOHET.

I CAPI NOTABILI E ARMATI DI TUTTE LE FRAZIONI DEGLI OGADEN RER ABDULLAH HANNO TENUTO IN CORRAHEI LA TRADIZIONALE ASSEMBLEA DELLA LORO TRIBU' ED HANNO RIPETUTO DINANZI AL REGIO RESIDENTE LA LORO PIENA SOTTOMISSIONE ALL'ITALIA.

I REPARTI ARMATI OGADEN SONO STATI INQUADRATI NELLE FORMAZIONI DEI NOSTRI DUBAT.

ARNALDO

Quattro anni, il 21 dicembre 1931 il Fascismo e la Nazione perdevano Arnaldo Mussolini.

Il suo ricordo — che è luce di esempio — vive nel cuore di tutti gli italiani.

Riascoltiamo oggi, con animo commosso, ciò che di Lui scrisse il Duce.

* * *

«Arnaldo è stato durante dodici anni il mio più prezioso collaboratore... Collaboratore nel senso più esteso della parola. Assiduo, intelligente, riservato. Collaboratore nei grandi e nei piccoli problemi. Egli portava ogni giorno la sua pietra al mio edificio... Arnaldo era l'anima alla quale potevo di tanto in tanto ancorare la mia, trovando qualche istante di fuggevole quiete».

* * *

«Egli fu un «buono». Questa virtù di «bontà» era innata in lui. Buono il che non significa debole, poichè la bontà può benissimo conciliarsi con la più grande forza d'animo, col più ferreo adempimento del proprio dovere. La bontà non è soltanto questione di temperamento, ma di educazione. E ancora essa — negli anni maturi — è il risultato di una visione del mondo, visione della quale gli elementi ottimistici superano i pessimistici, poichè la bontà non può essere scettica, ma deve essere credente».

* * *

«Il Fascismo prendeva con lui un altro aspetto e non pertanto quello, necessariamente duro, della Rivoluzione. Il Regime, attraverso la sua opera, si «umanizzava»; il calcolo politico cedeva il posto all'impulso del cuore. Perchè nell'arido deserto delle politica militante non dovrebbe mai tenere la vena — sia pure segreta, ma limpida e ristoratrice — della bontà? Egli si sentiva come gregario e come uomo un umile».

* * *

«Forse un po' di santità egli raggiunse attraverso il lungo dolore. Ma gli italiani, e non solo i fascisti, lo onorano e lo ricorderanno perchè fu «qualcuno», perchè nella sua opera di giornalista e di scrittore servì egregiamente il Regime e la Patria, perchè non ebbe ambizioni, nè si giovò del nome per rapidamente salire; ma fu il lavoro, la fede e l'obbedienza all'idea che lo portarono a poco a poco in alto, fra le figure di primo piano del Regime».

* * *

«Porterò il fardello, anche per lui, perchè tutta la sua fatica, la passione, il suo dolore non vadano dispersi; perchè la sua memoria sia onorata; perchè gli ideali nei quali credette, trionfino e durino, anche e sopratutto al di là della mia vita».

Il gagliardetto del Partito al rito in Romagna

Forlì, 20

Stasera, accolto da una vibrante manifestazione di popolo e ricevuto da tutte le autorità, è giunto il gagliardetto del Direttorio Nazionale del Partito che, ricorrendo domani il 4° anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, parteciperà al rito religioso al cimitero di Paderno.

Motori italiani per le ali italiane

Roma, 20 *(per telefono)*

Il «Daily Mail», in una corrispondenza da Roma, nel dare notizia che il Duce ha ricevuto il sen. Dall'Oglio, Direttore della sezione aeronautica dell'Ufficio industrie di guerra, scrive che Mussolini sarebbe preoccupato per le difficoltà di mantenere l'efficienza dell'aviazione italiana, che sino ad oggi si riforniva di motori in Gran Bretagna.

Stato di fatto, scrivono «Le Vie dell'Aria»: 1) che il sen. Dall'Oglio è commissario generale per le fabbriche di guerra, non direttore della sezione aeronautica dell'Ufficio industrie di guerra; 2) che l'Italia ha acquistato all'estero per proprio uso, applicandoli ad apparecchi di aviazione italiana, i seguenti motori: a) nel 1933 tre motori da turismo e uno di media potenza; b) nel 1934 tre motori di media potenza e uno da turismo; c) nel 1935 dodici motori di media potenza, dei quali 9 per uso civile dell'«Ala Littoria» e 28 apparecchi da turismo.

Totale dunque, in tre anni, sedici motori di media potenza e 32 da turismo, cifra insignificante di fronte alle migliaia di motori per aviazione prodotti in Italia, la quale può, anche in tale ramo, fare a meno dei sanzionisti.

Il Gen. Grazioli in ausiliaria

L'autografo reale al valoroso condottiero

Roma, 20

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della guerra pubblica un autografo reale indirizzato a S.E. il Generale Comandante designato d'Armata Francesco Grazioli, in occasione del suo collocamento in ausiliaria per età. L'autografo reale ricorda le continue prove di attività, di valore e di abnegazione date dal Generale Grazioli in tutta la sua carriera militare in Eritrea, in Libia e durante la grande guerra, dove divelò le sue spiccate doti di comando sopratutto quale fervido animatore e saggio organizzatore, e rileva come le ricompense da lui conseguite in vittoriosi combattimenti e le due promozioni per merito di guerra testimoniano le sue alte benemerenze verso l'Esercito e il Paese. Dopo avere ricordato altresì l'opera instancabile svolta dal generale Grazioli nelle cariche di Comandante il Corpo di occupazione di Fiume, di direttore superiore delle Scuole militari, di Comandante del Corpo d'Armata di Verona, di sottocapo di Stato Maggior generale e di comandante designato d'Armata di Bologna, l'autografo reale così conclude. «A Lei spetta anche il merito di avere efficacemente concorso alla prima applicazione della legge sull'istruzione premilitare e postmilitare che identifica le funzioni di cittadino e di soldato, e alla quale Ella avrà modo di dare ancora la sua illuminata esperienza e il suo apprezzato contributo. Col mio ringraziamento, caro Generale, le porgo i voti migliori e il mio affettuoso saluto».

Le condoglianze del Re per la morte del Card. Lega

Roma, 20

In seguito al decesso di S. E. il Cardinale Lega, il Mastro delle cerimonie di Corte don Umberto Ruffo di Calabria dei principi di Scilla si è recato, d'ordine di S. M. il Re a presentare le condoglianze del Sovrano, a S. E. il Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca e all'abitazione dell'estinto ad apporre la firma sul registro.

Guglielmo Oberdan commemorato a Trieste

Trieste, 20

Ricorrendo il 53° anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan, la data è stata commemorata dalla cittadinanza e il Municipio ha fatto deporre una corona accanto al monumento del Martire e sulla cripta dei volontari Caduti in guerra.

Un atto terroristico nella serafica Ginevra

Si voleva far saltare il monumento ai Caduti svizzeri

Ginevra, 20 *(per telefono)*

La calma che regnava stamane a Ginevra è stata improvvisamente turbata nelle prime ore del mattino dal rumore di un'esplosione, destinata a far saltare il monumento elevato a Mont Repos ai soldati svizzeri caduti durante la mobilitazione del 1914-1918.

La carica di dinamite, che sarebbe stata sufficiente a far crollare il grande monumento di pietra, è stata tuttavia fortemente attutita dal fatto che era stata collocata alla base, in una buca scavata nella terra molle, la quale appunto servì ad ammortizzare il colpo.

La base del monumento è stata tuttavia seriamente danneggiata. La polizia sta procedendo ad una rigorosa inchiesta, in previsione anche di tentativi analoghi che potrebbero esser fatti nei dintorni del palazzo societario.

La politica dell'argento in America

Provvedimenti per impedire le speculazioni e il contrabbando

Washington, 20

Il Ministro del Tesoro Morgenthau ha fatto delle dichiarazioni sulla politica governativa dell'argento che hanno avuto vasta eco negli ambienti finanziari e senza dubbio avranno ripercussioni dirette nei paesi dei continenti americano ed asiatico ove tale politica costituisce un'arma efficacissima degli Stati Uniti per raggiungere rilevanti fini economici e politici.

Il Ministro modificando alcune sue precedenti dichiarazioni ha precisato che la Tesoreria federale continuerà ad acquistare argento ma soltanto dai paesi produttori, non più sulla piazza di Londra come in un primo tempo e in tutti i mercati del mondo come fu successivamente deciso.

«La Tesoreria — ha precisato il Ministro — ha comperato argento in tutti i giorni della corrente settimana oggi compreso»; ma si è rifiutato di fornire il più piccolo particolare sul programma degli acquisti o sulle piazze ove essi sono stati compiuti nella corrente settimana. Ha lasciato però comprendere che gli Stati Uniti assorbiranno tutta la produzione argentea del Messico che quest'anno è valutata a 72 milioni di once oltre a tutta quella interna che nell'anno corrente supera i 40 milioni di once. La ragione che ha indotto la Tesoreria a limitare gli acquisti dai soli paesi produttori, a detta di Morgenthau, è che in questi la speculazione è meno attiva. Alla domanda se il Governo oltre ad acquistare vende anche dell'argento per sfruttare a suo vantaggio determinate congiunture di mercato, Morgenthau si è rifiutato di rispondere.

La conferma federale di ingenti acquisti d'argento nei paesi produttori e di operazioni sul metallo nei vari mercati del mondo, escluso Londra, ha prodotto viva impressione nei circoli bancari e commerciali della capitale perchè rivela il fermo proposito della Tesoreria federale di stroncare l'attività dei contrabbandieri e degli speculatori.

Nel fatto che recentemente Londra ha trattato ingenti quantità di argento giunte di contrabbando dalla Cina e che immediatamente la Tesoreria federale ha abbandonato quel mercato per i propri acquisti, provocando un rapido ribasso dei prezzi, essi vedono una determinazione del Ministro Morgenthau di agire indipendentemente per risanare il mercato internazionale dell'argento, rendendo sommamente aleatorie le operazioni speculative o il contrabbando dai paesi a regime argenteo.

Abbattuta la speculazione, la Tesoreria federale, manovrando le ingenti riserve di argento accumulate, sarà in grado di intervenire efficacemente nell'economia di quei paesi che hanno l'argento a base della loro attività interna.

Grosso colpo brigantesco compiuto a Parigi

Parigi, 20

Una rapina di incredibile audacia si è svolta stamane ai danni di due cassieri di una ditta che si recavano a portare i salari alle filiali. Cinque banditi, balzati bruscamente da una vettura privata, si sono gettati con le rivoltelle in pugno sulle loro vittime. Una di queste, un contabile, è stato colpito alla bocca da un proiettile. I malviventi hanno quindi strappato al cassiere una borsa contenente circa centomila franchi, dandosi poi alla fuga senza lasciare alcuna traccia.

(Radio Stefani)

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20

Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terrorista.

IN BREVE

ESTERO

E' stato firmato a Madrid, dopo laboriose trattative, un trattato commerciale franco-spagnolo che sostituisce quelli precedenti.

Le elezioni in Grecia saranno fatte col sistema proporzionale, come è stato deciso dal Consiglio dei Ministri col pieno accordo del Sovrano.

Gli internati politici dell'isola Amorgos (Cicladi) hanno dichiarato lo sciopero della fame ed hanno telegrafato al Governo greco che insisteranno nello sciopero finchè saranno liberati.

Il Patriarca Ecumenico di Istambul, Fotia, malato da molti giorni, si trova in condizioni allarmanti. Il Sinodo ha ordinato in tutte le chiese ortodosse dipendenti preghiere e servizi religiosi imploranti la guarigione del Patriarca.

E' stato arrestato a Londra un audacissimo ladro, confesso di 37 svaligiamenti di abitazioni. Egli era reputato inafferrabile. La sua eccezionale agilità acrobatica gli permetteva di sparire con salti mortali o con temerarie arrampicate sui cornicioni delle case.

Una giovane spia, tale Alma Asztakosova, è stata condannata in Cecoslovacchia a quindici anni di reclusione. Ella operava a favore dell'Ungheria.

Alla fucilazione è stato condannato dal Tribunale di Irkutsk Vladimir Penasenko, colpevole di avere assassinato per motivi politici il comunista Verskov. La condanna è stata eseguita.

Per la cospirazione comunista il Tribunale di Haskovo (Bulgaria) ha emanato la sentenza, condannando sette dei 74 accusati a pene varianti da 12 a 5 anni di carcere duro.

Il battello faro di Boston è stato urtato da un vapore a causa della nebbia. Il vapore, che recava un carico di rottami di ferro, ha dovuto rientrare nel porto.

Nella miniera presso Wiese (Belgio) la fune metallica dell'ascensore si è spezzata facendolo precipitare in fondo. Tre operai che vi erano dentro sono rimasti uccisi.

Uno scandalo nel campo bancario è avvenuto a Zurigo: Due principali proprietari della Banca ed Agenzia di cambio Dettayler e c. di Zurigo, padre e figlio, sono stati arrestati. Si è aperta contro di essi una istruttoria per storno di circa un milione di franchi.

Una grave disgrazia è avvenuta a Santander: un'autovettura che trasportava 23 operai di una fabbrica dei dintorni per eccessiva velocità in una curva ha cozzato contro un albero. Si deplorano due morti e otto feriti.

La peste bubbonica suscita vivo allarme nello Stato di Pernambuco (Argentina): se ne registrano parecchi casi.

L'incontro di pugilato fra Joe Louis e Isidoro Gastanaga fissato per il 29 dicembre all'Avana è stato rinviato al 2 febbraio a richiesta dei procuratori del negro di Detroit.

Una violenta esplosione, la cui causa sono ancora sconosciute, ha distrutto la nave svedese «Britt Mary» che è affondata immediatamente nel porto di Canton.

Paul Bourget, membro dell'Accademia di Francia, seriamente ammalato da qualche giorno, si è aggravato ieri. Il celebre scrittore si va indebolendo sempre più e sembra si debba abbandonare ogni speranza di salvezza.

INTERNO

L'Associazione Artiglieri prosegue la sua attività, che ieri è stata riepilogata in una riunione tenuta dal Direttorio Nazionale, sotto la presidenza di S. E. Guidi-Buffarini. E' stato fra l'altro deliberato che il quinto raduno sia tenuto nel prossimo anno.

Le pellicole realizzate secondo le direttive della Direzione Generale per la Cinematografia, comprese nel terzo elenco segnalato dal Ministero della Stampa e Propaganda, sono «Ginevra degli Almieri» e «Amo te sola».

I dirigenti di tutte le aziende industriali torinesi, riuniti presso l'Ufficio fascista industriale, alla presenza del Segretario Federale e sotto la presidenza dell'on. Menegozzi, presidente della Federazione di categoria, hanno affermato il perfetto adeguamento raggiunto dall'attrezzatura delle aziende industriali torinesi per la necessità della resistenza contro le sanzioni.

Turismo non piacevole nella Russia sovietica

Berlino, 20

La «Prada» di Mosca descrive nel seguente modo le condizioni alberghiere della Russia sovietica:

I viaggiatori devono come prima cosa presentare un attestato che affermi che essi sono veramente in viaggio per servizio. Invece se essi viaggiano come privati, per loro non c'è speranza di avere una stanza d'albergo. Però anche l'attestato menzionato non è sempre una garanzia. Gli alberghi sono sempre occupati da clienti fissi. A Edivan, un albergo di quattro piani deve arrangiarsi con un solo telefono. Nelle stanze non c'è campanello. Tale stato di cose è ritenuto normale e nessuno più se ne meraviglia. Piante in vasi polverosi, lavandini di ferro, lampade che non sono mai pulite: sembra di abitare in una prigione.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 20 dicembre della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	69.50	70.—
Pr. Conv.	65.00	65.70
Obbl. Ven. 3.50	81.—	81.70
B. T. 1940	89.—	89.25
B. T. 1941	89.—	89.25
B. T. 1943	79.—	78.60
B. d'Italia	—	1370.—
Assicur. Generali	3770.—	—
Assicurat. Ital.	430.—	—
Riun. A	1650.—	—
Riun. B.	1535.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	289.30
Snia Viscosa	—	341.50
Fiat	—	336.50
Edison	236.—	233.—
Soc. Adr. Elettr.	—	150.—
Terni	197.—	198.50
Francia	82.10	82.10
Londra	61.40	61.40
Svizzera	402.90	402.90
New York	12.435	12.435
Berlino	500.—	500.—
Belgio	209.25	200.25
Spagna	—	170.50
Praga	—	51.60

I GRANDI FILM ITALIANI

"Ginevra degli Almieri,,



Ginevra degli Almieri è tratto dalla famosa leggenda fiorentina del '300. La trama del film ricostruisce fedelmente tutta la storia romanzesca, che come si sa è una delle più belle del bel tempo che fu.

Eravamo nella Fiorenza di Dante; splendori, fastosità e potenza, uomini ed artisti illustri, grandi capitani e gentildonne famose di cui il Boccaccio cantava nei propri versi la beltà e gli amori — leggiadre e purissime creature fra cui visse la donna dell'Alighieri, soavi, e tenere amanti come la Ginevra degli Almieri.

Nello storico palazzo avito ivi viveva Ginevra tenera e dolce fiorentina, con suo padre messer Almieri. Egli, fiero gentiluomo la cui stirpe perdevasi nel buio dei secoli, era affetto da manie di grandezza, per cui voleva alla figlia un marito di suo piacimento e da cui trarre onori e nomine.

Ginevra però se la intendeva con un Rondinelli giovane pittore di fama e filava con lui un celato ma perfetto amore.

Perseguendo le proprie mire un dì, l'Almieri combina il matrimonio di sua figlia con Bernardo Vagolanti che, odorata la buona dote con la bella sposa, aveva conquiso l'Almieri facendogli promessa di nomina a capitano di Norcia, mercè le sue possibilità.

All'udir ciò Ginevra è disperata e con essa il giovane Rondinelli. I due amanti però nulla possono, e si compie fatalmente il destino. Fra il tripudio di popolo e le feste della nobiltà, messer Vagolanti porta all'altare Ginevra e nel tempio di Santa Croce essa è consacrata sua sposa. Non regge però Ginevra al dolore, e scorgendo fra la folla durante il suo corteggio nuziale, il suo amante anch'egli addoloratissimo, essa sviene.

Trasportata al suo palazzo a nulla valgono le cure e gli sforzi onde farla rinvenire. Viene chiamato d'urgenza un medico ed egli, fra lo stupore dei presenti, dichiara solennemente che Ginevra è morta. Dolore, disperazione senza fine; il dì appresso la povera fanciulla è deposta nel sepolcro di famiglia Vagolanti.

Ma essa è stata seppellita con delle preziosissime gemme indosso che fanno gola non solo a Bernardo Vagolanti, ma anche ai suoi due servitorelli.

Costoro pensano di violare la tomba pur di avere quei gioielli. Ed in una notte tempestosa si accingono alla macabra bisogna. Penetrati nella tomba un'ingrata sorpresa li attende poichè Bernardo li ha preceduti e Ginevra giace sul catafalco tutta bianca e preziosa solo della sua ancor fresca bellezza.

I due compari imprecano contro il ladro quando un terrore invincibile li assale. E' sembrato loro che la morta si muovesse. In quel mentre la tempesta si scatena con furore ed il vento che urla fra gli scrosci dell'acqua rimanda ai due messeri una lugubre nenia funebre che li inchioda di spavento. Essi guardano sempre Ginevra ed essa, — oh portento, — alza i bracci, muove le gambe ed infine si rivolta sul catafalco. Cacciando un urlo disperato i due servi risalgono la scala del sepolcro e fuggono come dannati nella notte.

Ginevra colpita da catalessi si è risvegliata. Al trovarsi in una tomba essa trema, ma si fa forza ed esce anch'essa e fra l'imperversare della bufera va alla casa del marito. Bernardo svegliato nella notte dalle grida di colei fu che la sua sposa, la crede un fantasma e terrorizzato non le dà ascolto. Così pure a palazzo Almieri la poveretta bussa invano. Anche il padre crede che sia l'anima di sua figlia. Allora essa, affranta e disperata va da colui che era il suo amore. E Rondinelli accoglie con gioia immensa l'amata.

Il giorno dopo si scopre il sepolcro violato e l'assenza della salma. I magistrati procedono all'inchiesta. La commozione per il trafugamento della morta è immensa quando si spande la voce che Ginevra degli Almieri è risorta ed è ben viva.

Nel palazzo del Bargello davanti all'Abate di Badia, delegato da Monsignor Vescovo, si discute il processo contro il Rondinelli accusato. Violentissima è l'accusa quando si presenta nell'aula la rediviva seguita da gran folla. Ginevra narra quanto fu e la sua innocenza e grazia verginale fanno sì che l'Abate proclama scagionato da ogni accusa il Rondinelli aggiungendo che la fu Ginevra degli Almieri è risorta a nuova vita. I due fidanzati felici ed ormai uniti sono acclamati dal popolo che osanna alla loro felicità che sarà tramandata di padre in figlio, da secolo in secolo.

«Ginevra degli Almieri» è Elsa Merlini. Essa ha fatto della sua interpretazione un capolavoro di saporito umorismo, di leggiadra e fascinante femminilità, ed inconfondibile arte. Amedeo Nazzari ha dato grande risalto alla parte lineare eppure efficacissima del Rondinelli. Guido Riccioli è un Burchiello indovinatissimo, ed il notissimo attore teatrale ci rivela in questo suo debutto cinematografico delle buone possibilità. D'Ancora e Roveri che impersonificano i due servitorelli del Vagolanti, hanno superato se stessi e compaiono delle figure caratteristiche di grande rilievo, e di irresistibile comicità. Ed anche tutti gli altri attori, Cessi, Palmarini, Almirante, ecc., sono molto bene a posto nella loro parte.

Il commento musicale è del maestro Gian Luca Tocchi. Questo valente musicista ha saputo creare una musica che è tutto un ricamo intorno alla trama. Specialmente la romanza di «Ginevra», vita beata è una lirica finissima che avrà indubbiamente un buon successo.

La grandiosità di questo film va inoltre rilevata specialmente negli esterni che ricostruiscono una grande parte della Firenze del 300. Questi esterni sono stati costruiti agli stabilimenti della Palatino. Le maestranze della Cines sotto la personale ed intelligente guida dell'on. ing. Roncoroni, hanno compiuto un lavoro gigantesco di costruzioni quali fino ad oggi potevano fare solo i grandi stabilimenti di posa di Hollywood e Culver City.

Sono state riprese per la prima volta delle scene di esterni in teatro sonoro. Come si sa, questo procedimento è adoperatissimo dagli americani che ottengono così una maggiore plasticità di scena ed effetti di luce infinitamente superiori e naturali. Ed infatti queste scene sono risultate meravigliose tanto sono la morbidezza delle ombre, e la luminosità dei chiari. Oltre a queste, scene difficilissime di un temporale per cui tutti i mezzi tecnici della moderna cinematografia sono stati adoperati per la perfetta riuscita.

Tutto il lavoro, una realizzazione che ha dei grandi pregi, e ci rappresenta in una cornice meravigliosa una delle più famose leggende da cui balzano vivi quei personaggi e quelle genti che ebbero con loro il sommo Poeta e che scolpirono pagine meravigliose ed indelebili nella storia dei tempi.

La cinematografia italiana pone con «Ginevra degli Almieri» una tangibile affermazione nella storia del cinematografo, e si affianca vantaggiosamente con tutta la produzione mondiale, puntando verso mete più ardue ma non irraggiungibili.

Walter Enzo Magri

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

Ad AIELLO. Il Fascio comunica un primo elenco delle persone che hanno donato alla Patria la loro fede matrimoniale: Maria Perinello, Aiello, Amalia Zandegiacomo, Aiello; Aedo Pasqualis, Joannis; Orsola Macuglia, Aiello; Egilda Pavoni, Joannis; Amelia Flebus, Aiello; Regina Flebus, id.; Amalia Decorte, Joannis; Genoveffa Milocco, id.; Ermenegilda And'an, Aiello; Amalia Malacrea id.; Roberto Plet, id.; Luigia Zanel in Tiberio, id.; Stefania Plet, id.; Teresa De Luisa, Joannis; Lucia Tivan, Aiello; Gemma Bellia, id.; Teresa Zuttion, Joannis; Anna Micheli-Zignoni, Aiello; Matilde Mian, id.; Emma Ponton id.; Giulia Smania id.; Maria Pinat, Joannis; Maria Deluisa in Pinat, id.; Maria Dais, id.; Giuseppina Bais id.; Teresa Pilot ved. Vrech, id.; Nicolina Vrech id.; Lucia Bighulin id.; Angela Peloi, Aiello; Maria Bois id.; Antonio Avian, id.; Ada Zandegiacomo id.; Nan Vanelli id.; Amelia Trebucchi id.; Paola Bruccoleri id.; Vincenzo Bruccoleri id.; Erminio Piani id.; Maria Piani id.; Colomba Ranut id.; Ernesta Ponton id.; Regina Marcuzzi id.; Angelina Bignulin, Joannis; Domenica Vrech id.; Evelina Vrech id.; Maria Vrech vedova id; Ersilia Braida, Aiello; Caterina Geotti id.; Elisa Buiat vedova id.; Emma Ranut id.; Luigia Fedele, Joannis, Lucia Gregorat id.; Lucia Pinat vedova id.; Maria Sant, Aiello; Maria Macoratti, Joannis; Giuseppina Macoratti id. Pasqua Macoratti id.; Agnese Sualdin id.; Barbara Decorti, Aiello; Maria Pontel id.; Elisa Tramontini id.; Maria Silvestri, Joannis; Irma Bordiga id.; Maria Cepellot, Aiello; Maria Vizintin id.; Elisa Vrech, Joannis; Elisa Vrech id.; Teresa Milloch, Aiello; Elisa Scarabelli, Joannis; Dosolina Pilot id.; Attilia Baldassi id.; Adelaide Macoratti id.

Ad ARTEGNA. Fra le più significative offerte pervenute al Fascio di Combattimento, le seguenti meritano particolare segnalazione: M.° Pietro Colle ha versato la medaglia d'oro concessagli dal Ministero per l'Educazione Nazionale per VIII lustri d'insegnamento; la famiglia Valentinis un'artistica medaglia d'oro con dedica al compianto conte Umberto Valentinis, benemerito Podestà di Artegna; i fascisti ed i combattenti; il cav. Eugenio Siega una medaglia d'oro con la dedica «I Combattenti al loro presidente»; il camerata Eugenio Vidoni una medaglia d'oro con la dedica «A E. Vidoni - i pompieri»; Umbertino Merluzzi di mesi 11 e da 11 mesi inscritto nel «pre-Balilla», che ha il padre Camicia Nera in A. O. e il nonno Caduto valorosamente sul Pal Piccolo, ha offerto alla Patria la sua posata d'argento. Hanno versato inoltre oro ed argento: Rinaldo Vidoni, (seconda offerta); Giuseppe Bardusco (II. offerta); Natale De Monte (II. offerta); dott. Carlo Romanini (II. offerta); Ede Perini; Licinio Ermacora - nipote del cent. Licinio Ermacora; Gio. Batta Stefanutti; Vittorio Jacuzzi; Ida Vidoni ved. Siardi; Insegnante ed alunne IV. classe elementare; Antonio Zossi; famiglia Emilio Micossi; ing. Ferruccio Giorgini; Luigi Romanini; Decio Madussi, per conto della ex «Società Ciclistica Artenièse»; Decio Madussi.

Diamo un secondo elenco delle «fedi nuziali» pervenute al Fascio di Combattimento: Maddalena Fabbro in Comini; Emilia Mocorina, Irma Zanella in Vidoni; Natale De Monte; Lucrezia Menis in Madussi; Anna Dal Min in Tea; Maria Codaglio in Vidoni; Teresa Novelli ved. De Monte; Maddalena Merluzzi in Cazzaniga; Antonia Da Rio in Facini; Angela Picco in Rovarotto; Maria Perini ved. Merluzzi (vedova di guerra); Emma De Monte ved. Codaglio; Adele Liva in Venturini; Lina Trelli in Tomadini; Adele Canci in Venturini; Eva Pontelli in Venturini; Teresa Menis in De Monte; Lucia Blasotti in Liva; Teresa Rizzotti; Ghina De Monte in Picco; Maddalena Menis in De Monte; Caterina De Monte, Ida Trauuero; Caterina Melchior in Liva; Oliva De Monte in Rumiz; Anna Sinna in Savonitti; Tecla Placereani in De Monte; Vittoria Micossi in Merluzzi; Genoveffa De Monte in De Monte; Aurora Micossi ved. Taramelli; Ines Placereani in De Monte; Anna Urbani in Rumiz; Anna Merluzzi; Irma Pascuttini in Casarsa; Lucia Cedaro ved. Offoiach; Rosa Andreussi in Ellero; Lucia Merluzzi in Perini; Rosa Marchetti in Mecus; Assunta e Guerrino Romanini; Gisella Toniutti in Merluzzi; Rosalia Ermacora ved. Job; Maria Clama in Adotti; Anna Da Ronco in Tea; Carmela Romanini in Ellero; Elda Offoiach in Spagnolo; Antinesca Spagnolo in Adotti; Anna Ferigo in Liva, Maria Riva in Spagnolo; Rosa Pontelli in Perini; Giovanna Vidoni in Vidoni; Ada Contessi in Sabadello; Melania Rizzotti in Vidoni; Francesca Pitoni in Perini; Giuseppina Zuruello in Pontelli; Tarsilla Rizzotti in Vidoni; Maria Cum in Vidoni; Noemi Vidoni in Goi; Ermenegilda Cedaro in Valzacchi; Teresa Perini ved. Da Rio (vedova di guerra); Giovanna Micossi in Vidoni; Giustina De Monte ved. Venturini; Angelina Casmaro in Artico; Lucrezia Ellero in Romanini; Ida De Monte in Buzzolini; Eleonora Cautero in Ellero; Francesca Mocandini in Ellero; Filomena Vidoni ved. Ellero; Anna Andreussi in Menis; Anna Forte ved. Pascuttini; Speranza Zossi in Cosmaro; Ida Eustacchio in Venturini; Carmela Ellero in Job; Anna Collaone in Adami; Maria Gallizia in Giarda; Giovanna Marchetti in Da Rio; Lucia Urli in Francescutti; Francesca Adami in Da Rio; Anna Di Braida in Madussi; Lucia Tosolini in Giorgini; Caterina Merluzzi in Zossi; Amabile Menis in Londero; Caterina Bujatti in Ridolfi; Anna Tosolini; Teresa Ellero in Clama; Anna Romanini in Giorgini; Anna Clama in D'Osvaldo; Ida Vidoni in Fazini; Antonio Fiarcarino in Zuliani; Carmela Jacuzzi in Di Braida; Rachele Buzzolini in Da Rio; Anna Menis in Totolo; Anna Romanini in Clama; Cassilde Riva in Tagliapietra; Vittoria Venturini in De Monte; Ermenegilda Andreussi in Pontelli; Noemi Menis in Merluzzi; Angela Meneghini in Zossi; Maria De Monte in De Monte; Paolina Da Rio in Duria; Maria Job in Pontelli; Santa Piccoli in Tomat; Angela Scagnetti in Bortolotti; Teodolinda Candotti in Liva; Italia Job in Osvaldo; Ida Merlini nata Zanier.

Altri oggetti d'oro e d'argento sono stati versati da: Giuseppe Venturini; Maria Liva in Colavizza; Elvira Munini; Adele Munini; Maria Da Rio ved. Merluzzi; Antonio D'Osvaldo; Valentino De Monte fu Antonio; Maria Pascuttini.

Ad ATTIMIS. Nella frazione di Porzus sono state fatte le seguenti offerte: Ballus Maria ved. Turco oro gr. 1.95; Turco Gilda in Ballus oro gr. 3.20; Grimaz Maria in Mattielig argento gr. 1.60; Turco Anna in Smerecar argento gr. 2.00; Spaudra Amalia in Turco oro gr. 4.40; Sobola Erminia in di Botta oro gr. 3.80; Turco Amalia di Giovanni oro gr. 4.10; Teresa Turco fu Mattia oro gr. 1.60; Emerati Ermenegilda oro gr. 3.30; Turco Ida di Giovanni oro gr. 1; Ballus Giovanna in Speudra oro gr. 3.10; Piputto Amalia in Cois oro gr. 2.20; Succo Amalia in Ballus oro gr. 2.80; Spoudra Lugia (Luigia) oro gr. 2.30; Succo Maria in Cerneaz oro gr. 2; Turco Teresa in Piputto oro gr. 3; Topatigh Maria in Dush oro gr. 1.050; Turco Rosa oro gr. 2.40; Spoudra Teresa in Piputto oro gr. 1.15; Smerecar Luigia ved. Piputto oro gr. 1.55; Topatigh Luigia di Giuseppe oro gr. 1.10; Tracogna Luigia oro gr. 1.10; Turco Emilio di Giovanni oro gr. 1.15; Specogna Luigia argento gr. 4.50; Ballus Luigi fu Giuseppe rame gr. 1000.300; Succo Antonio fu Giuseppe rame gr. 1400; Piputto Luigia ved. Succo rame gr. 1000; Smerecar Domenico fu Giovanni rame gr. 4700; Emorati Giuseppe rame gr. 3200; Sedola Maria di Botta oro gr. 0.80, argento gr. 1.70; Cois Giovanni fu Valentino oro gr. 1.40; Smerecar Lucia fu Giov argento gr. 1.30; Smerecar Carolina fu Giuseppe argento gr. 1.90; Turco Santo rame gr. 350; Turco Vittorio rame gr. 500; Grimaz Giuseppe rame gr. 600; Cois Maria di Luigi oro gr. 2.45; Dush Enrica fu Domenico argento gr. 18; Specogna Erminia in Dush oro gr. 4; Turco Cecilia fu Antonia oro gr. 1.50; Piputto Santa fu Luigi oro gr. 4.40; Specogna Luigi argento gr. 11.50; Piputto Maria fu Luigi oro gr. 2.20; Ballus Teresa di Antonio oro gr. 2; Specogna Teresa di Antonio oro 2.00.

A BASILIANO. Pubblichiamo il primo elenco delle offerte di oro ed altri anelli preziosi fatte dai cittadini di questo Comune: Segretario del Fascio rag. Assuero Della Maestra, fede nuziale, catena d'oro, le insegne cavalleresche ed altri rottami; il Commissario Prefettizio e moglie le fedi nuziali ed altri frammenti d'oro per oltre gr. 80; Modotti cav. Giovanni, una medaglia; Manganotti cav. Enrico monete francesi e la fede nuziale in una alla moglie Rainis Lucina; famiglia Cromaz geom. Eugenio, due catene d'oro, le fedi nuziali sua e della moglie Feruglio Letizia; fratelli Bassarutti, due catenelle d'oro e monete d'argento; Angelo e Maria Bassarutti le fedi nuziali; Polami Gina ved. Rainis, una med. e anello d'oro; Dell'Angela Giuseppina una medaglietta e monete arg.; Greatti Ermenegildo monete arg.; Mattiussi Gio. Batta, monete d'arg. orologio ed altri oggetti; Visentini Maddalena Nobile la fede nuziale; Collina Augusto monete arg.; Dell'Angela Pietro monete d'argento; Fabbro Ermenegilda fu Osvaldo la fede d'oro; D'Agostina Valentino mon. d'arg.; Pirona Giovanna D'Agostina la fede nuziale; Gatti Dina Turco la fede d'oro; Polesello dott. Valentino la fede nuziale sua e della moglie, monete di argento; Pascolo Berenice argento; Fabbro Leonardo monete d'arg.; Nobile Remigia catenella d'oro e monete d'argento; Bertossi Fiorenda, anello nuziale e rottami oro; Modotti Anna Dell'Angela, la fede; Greatti Davino monete d'arg.; Rainis Lucina Manganotti, braccialetto oro e borsetta arg.; Manganotti cav. Enrico, borsetta e monete arg.; D'Agostina Maria, monete arg.; Di Filippo Angelina, la fede; Micelli Bruna, catenella e monete d'arg.; Mattiussi Valentino, med. arg.; Fumi Carlo, fede oro; Contesotto Giovanni e Maria, spilla e orologio oro; Romano Aldo, penna oro e moneta belga; Nobile Erminia catena e medaglietta arg.; Nobile Ines, 4 pezzi arg.; Treu Bortoluzzi Maria, braccialetto spilla oro, catena e monete arg.; Fabbro Erminia Zanier monete argento e rame; cav. Luigi Sgobaro e moglie Elena, fedi nuziali; Di Filippo Angelo fu Gio. Batta, fede oro; Del Negro Olivo, 2 orecchini oro, una scatola di sigarette in arg. ed altri oggetti; Micelli Antonio, monete arg.; Mattiussi Giuseppe di Domenico catenina e rottami oro; Paravano anellino, di e orecchini oro; Trombini Novella, anello oro; Valentina Picchetti insegnante, 3 monete arg., spillo, 2 orecchini e ferma vera oro; Rainis Manlio e Manganotti Maria, ciondolo e gemello oro, moneta oro, un dollaro, le fedi nuziali; Cozzaro Emma vedova Candiani, 2 fedi nuziali, braccialetto arg.; Fabris Tranquilla in Greatti, fede; Lollo Regina in Greatti, fede; De Anna Luigi e Maria dell'Angela, fedi nuziali; Della Longa Teodolinda Micelli, fede; Micelli Antonio, anello oro; Mattiussi Carissima in Nobile, fede; Nobile Ettore, Valter e Noris pennino, bottone e catenella oro; Stua Palmira Bertossi, moneta e catena arg.; 2 orologi, 2 medaglie; Mattiussi Lucia Risotto la fede; Greatti Angelina Veronese la fede; Paron Remigia Minini, fede nuziale; Asquini Emma Uliana anello oro matrim.; Di Filippo Giustina ved. Salvador, fede; Di Filippo Regina Mattiussi, fede; Greatti Leonida Pellizzari, fede; Mazzolo Iole Fabbro, fede; le seguenti signore hanno consegnato anche esse la loro «fede» nuziale d'oro: Fasan Oliva Fabbro, Ghesutta Maria, Pontoni Emma in Mattiussi, d'Osualdo Onorina, Fabris Fiorina in Pascoli, Marcuzzi Felicita in d'Agostina, anello e orecchino. Benedetti Rosa ved. Mazzolo, Del Torre Maria in Fabris, Rossi Antonietta in Fabris, Greatti Olga in Fabris, Dell'Angela Teresa in Concina, Antonutti Luigia ved. Mattiussi, Mattiussi Giovanni orologio metallo; Cossio Elvira Ellero, Ellero Ernesto anello e rottami oro, Del Giudice Aurora in Greatti, Greatti Luigi anello e rottami oro; Fantanali Adele in Fabbro, Fabris Maria in Mazzolo.

Maria Tavano maritata Mattiussi si presentava al medico condotto affinchè le indicasse un rimedio atto a fuoruscire la sua «fede» nuziale dal dito ingrossatosi. La donna asseriva anche di av... tenuto la mano per un intero giorno nel bucato sperando con tale guisa di riuscire. Il medico, rivolse alla donna parole di encomio e mandato a chiamare un fabbro, questi provvedeva a tagliare l'anello nuziale.

A BUTTRIO. Diamo un elenco di offerenti alla Patria: Angelo Bertogna oro gr. 11.30, arg. gr. 12; Fascio di Buttrio med. oro 4.80; Roncali Caterina marit. Duri oro 5.70; Vidoni Aurelio: in sorte arg. 31.50; Michelini Livoni Rosa oro 3.50; Livoni Eugenia oro 3.80; Nonini Maria ved. Nonini oro 2; Colugnati Maria oro 2.50 arg. 9.50; Ada Maria Danieli oro 6.70; ing. Mario Danieli oro 19.50; dott. Timoteo Danieli oro 33.50; Ida Cogoi oro 4.30; Rodaro Zaccaria arg. 20; Peruzzi Pietro med. arg. 50; Dolegna Guglielmo oro 7. Peruzzi Maddalena arg. 100; Comune di Buttrio oro 6; Mattioni Luigi arg. 40; Busolini Giulia oro 23; Cazzador Amelia oro 4. arg. 210; Livoni Gisuina oro 4; Rassatti Nina oro 2; Perini Pina arg. 23; Baldini Alberico oro 6; Miani Giulia oro 15 argento 10; Ranieri Rassatti oro 8.50, arg. 170; Delle Case Giuditta oro 2; Zorzenone Rosa oro 3.50; Tioni Marta ed Enrica oro 6; Tami Arsenia oro 5.30; Pontarini Enrica e Adele oro 4.20; Segatti Palmira oro 2.20; Cecotti Regina oro 1; Beltrame Maria oro 1.70; Zamis Ernesto arg. 11; Baldini Lucia oro 4 arg. 1.50; Visintini Clotilde oro 2; Borghese Elena oro 4.50; Zamis Maria oro 1.80; Passoni Maria oro 5.50; Miani Norina oro 1; Borghese Albina oro 3; De Sabbata Ida in Bolzicco oro 3.50; Duri Maria in Meroi oro 6; Paravano Rosa in Pizzutti oro 6.50 arg. 6; Lodolo Rosa in De Marco oro 2; Cozzi Anna in Zuccolo oro 4; Coloredo Maria in Macorig oro 4.70; Livoni Maria in Duri oro 2.50; Carmella Pizzutti Montegna oro 5; Danelut Maria ved. Zorzenon oro 4.30; Miani Tilde in Agosto oro 6.50. Gervasio Gina in Duri oro 5; Amalia Lodolo in Giordani 9; Zamero Luigia ved. Duri oro 6; Nonino Maria e Tranquilla in Meroi oro 6; Cecotti Irene in De Cecco oro 5.20; De Cecco Alice in Cogoi 5; Meroi Italia in Dreos si 1.80; Bardus Amalia e Nonini Virginia in Clemente 4.30; Maestrutti Antonio e famiglia 15.50; arg. 45; Gervasio Tersilla in Zamaro 8.50; Venier Carolina in Lavaroni 3; Nonini Natalina in Bolzicco 12; Bini Virginia in Masarotti 7; Suore Francescane arg. 32; Mocchiutti Elisa in Lavaroni 2; Tami Elena in Lavaroni 4.50, Iuri Maria in Lavaroni 1.50, Da Paoli Adele in Ferro 2, Bolzicco Maria in Pitassi 3. Maestrutti Maria in Cogoi 4.30, Pontarini Luigia in Zamaro 2.60, Foschiani Lucia in Colautti 4.20, Paoluzzi Erminia in Lavaroni 4.50, Bucini Adelaide in Deganutti 4, Nonini Elisa in Mezzaforma 1.60, Zucco Rosa 2.30 arg. 14; Miani Antonia fu Valentino 0.80, Zuccolo Maria in Carlotto 6.50, De Cecco Maria in Di Giusto 1.30; Livoni Noemi in Zuccolo 4.60, Mezzofante Celeste in Di Giusto 1.20, Clemente Teresa in Di Giusto 4.50, Di Giusto Caterina in Tavagnacco 3.50, Novelli Amabile ved. Maruelli 6, Bolzicco Ida in Lavaroni 4.50, Bravo Erminia in Iuri 2.10; Viola Assunta in Trevisan 2.20, Laurini Margherita in Trevisan 3.20; Pallavicini Amabile ved. Deganutti 1.80, Pascoli Celeste 3.70; De Sabbata Anna ved. Lavaroni 2.90, Pitassi Rina in Lavaroni 7.50, Modotti Maria in Lavaroni 2.20, Pitassi Maria in Lavaroni 3.30; Meroi Maria in De Cecco 3.80, Nonini Gioconda in Buccini 3.60, Pitassi Elena in Lavaroni 5.50, Menazzi Clotilde in Roncali 2.10.

A CASTELNUOVO. Anche questo piccolo Comune, ha risposto molto bene all'appello della Patria: tutte le spose hanno consegnato la loro «fede», e buona parte della popolazione ha offerto oro ed argento, oltre ad una gran quantità di ferro ed acciaio. Diamo il primo elenco delle offerte: Hanno offerto la «fede» sei spose che vogliono conservare l'incognito, Ret Olimpia, ved Costa, Maria Favit ved. Cozzi, cav. Pietro Bastasin, Bassutti Vincenzo fu Pietro, Bassutti Erminia, Cozzi Orsola in De Michiel, De Michiel Maria in Cesca, De Michiel Amabile ved. Lorenzini, Mongiat Antonietta in Ceconi, Magrin Erminia in Menegon, Braida Domenica ved. Casapin, Casapin Maria in Beltrame, coniugi De Giorgio Umberto e Lucia, Cozzi Anna in Castiglione, Vallirugo Maddalena ved. Marzinotto, Colautti Rosa Giovanna in Tositti, Braida Elena ved. Cozzi, De Michiel Teresina, Ballarin Giuseppina in Tositti, Ida, Pittau-Tositti, Pietro Tositti, De Michiel Maria in Bassutti, Cozzi Filomena in De Michiel, Del Frari Benvenuto, Del Frari Maria in Casca, Brovedani Amalia in Bassutti, Zannier Maria in Foghin, Bertoli Domenica ved. Salvador, Cozzi Caterina in Del Toso, Ninzatti Angelica in Cozzi, Colautti Marietta in De Michiel, Dell'Agnese Irene in Braida, Tosoni Maria in Tositti, Della Vedova Teresa in Fagotto, Piazza Albina in Bucco, Braida Maria in Pinzana, Concina Maria in Pinzana, Basilotta Elvira in Abatelli, Del Toso Maria ved. Lorenzini, Politti Orsola ved. Mecchia, Comelia Maria in Ciriani, Dell'Agnese Carolina in Salvador, Del Frari Domenica ved. Zancan, Tositti Oliva in Bertoli, Tositti Domenica in Mecchia, Braida Erminia in Cescutti, Concina Luigia vedova Amasanti, Cozzi Anna in Pinzana, Tosoni Santa in Lorenzini, Zannier Giustina, Magrin Maria in Ciriani, Ciriani Maria vedova Cozzi, Lorenzini Santa in Cozzi, Cescutti Ida in Del Colle, Del Colle Luigia ved. Tramontin, Bortolussi Maria ved. Lorenzini, Cesca Angela in Dell'Agnola, Lorenzini Caterina in Bortolussi, Berusidon Argia in Braida, Braida Santa in Zancan, Braida Domenica in Bortolussi, Colautti Caterina in Lorenzini, Braida Luigia in Zancan, Canciani Rosa in Bortolussi, Cesca Maria ved. De Michiel, Lorenzini Clementina in Foghin, Bortolussi Santa in Lorenzini, Zancan Orsola ved. Colautti, Fabris Anna in Bortolussi, Rossi Lucia in Detta Colli, Del Frari Orsola in Agostino, Zancan Regina ved. Cozzi, Cozzi Giosuè fu Daniele, Sguerzi Maria ved. Colautti, Galante Amabile ved. Ret, Del Tatto Pietro di Antonio, Del Gallo Maria in Politti, Simoni Santa in detta Colli, Pillin Luigia ved. Pillin, Detta Colli Elisabetta in Simoni, Rubianco Maria ved. Vedova, Maria Bellin ved. Simoni, Cozzi Enrica in De Michiel, Dell'Agnese Albina in Bassutti, Simoni Lucia in Del Tatto, Pagnacco Albina in Zancan, Colautti Angela vedova Braida, Simonutti Luigia vedova Magrin, Braida Angelica vedova Del Tatto, Dell'Agnola Maria vedova Braida, Braida Teresa in Colautti, Colautti Noemi in Bortolussi, Marin Maria ved. Del Collè, Tonelli Anna in Franz, Tonelli Luigia in De Michiel, Della Vedova Natalia in Rossi, Canciani Eugenia ved. Cozzi, Ciriani Emilia in Cozzi, Bellin Maria ved. Simoni, Bortolussi Orsola vedova Del Tatto, Cecon Domenica in Bortolussi, Braida Lucia in Bortolussi, Cozzi Emilia in Bortolussi. Hanno offerto oggetti d'oro e d'argento: N. N. oro gr. 12, argento gr. 4,5; N. N. gr. 4.5 argento; N. N. gr. 35 argento; N. N. gr. 5 argento; N. N. gr. 16 argento; R. don Giovanni Delle Vedove argento gr. 40; Ret Olimpia vedova Costa e Ret Olga oro gr. 8,8; Dell'Agnese Lodovico di Lodovico argento (orologio) gr. 50; Bertoli G. Batta di Domenico oro gr. 2, argento gr. 80; Braida Maria fu Antonio vedova Salvador oro gr. 1,5; Del Toso Vittorio di Nicolò argento gr. 125; Indrigo Cesira di Mattia oro gr. 5.7; De Franceschi Linda, oro gr. 1,5; Indrigo Maria di Antonio oro gr. 3; Colautti Pietro oro gr. 0,8; Bertoli Pietro di Domenico oro gr. 1,8; Del Frari Giovanni di G. Maria argento gr. 10.5; Favit Maria vedova Cozzi oro gr. 2 (con la fede); Ninzatti Pasqua ved. Favit oro 4.5, argento gr. 29; cav. Bastasin Pietro argento gr. 118; Vincenzo Bassutti di Vincenzo argento gr. 155; Bassutti Vincenzo fu Pietro argento gr. 84; Bassutti Maria di Vincenzo oro gr. 7.2; Bassutti Marlucci di Vincenzo oro gr. 2; De Michiel Giuseppe argento gr. 14.8; De Giorgio Umberto oro gr. 2.5; argento gr. 126; Cesca Vincenzo di Vincenzo oro gr. 4.5; De Michiel Maria in Cesca oro gr. 4.3 (con la fede); Cozzi Maria fu Vincenzo oro gr. 1.8; bambino Lorenzini Silvio di Oreste argento gr. 22; Abatelli Clementina oro gr. 2,5; Abatelli dott. Ignazio e consorte oro gr. 57 (orologio) argento gr. 343; Zannier Silvia oro gr. 2.7; Colautti Rosa Giovanna in Tositti oro gr. 4.7; De Michiel Teresina oro gr. 5.8 (con la fede), argento gr. 2.8; Brovedani Amalia in Bassutti argento gr. 10.5; De Michiel Giulia oro gr. 3.8, argento gr. 20; Del Missier Ermelindo oro gr. 14.5; Bassutti Giulia di Vincenzo oro gr. 7.8; Erminia Del Frari in Bassutti argento gr. 270; De Michiel Maria in Bassutti argento gr. 86; Lorenzini Maria di G. Batta oro gr. 9.5; Colautti Lucia in Marcuzzi oro gr. 7.5; Tosoni Maria in Tositti argento gr. 10.5; Mecchia Ines e Ida oro gr. 3,7, argento gr. 44.3; Salvador Vincenzo argento gr. 20.2 (medaglia d'argento al valor militare); Dell'Agnese Carolina in Salvador oro gr. 1,8; Cozzi Anna in Pinzana oro gr.5,2 (con la fede); Cescutti Ida in Del Colle oro gr 9.1 (con la fede); Fran Luigi di Pietro oro gr. 5.5; Fabris Anna in Bortolussi oro gr. 3 (con la fede); Del Frari Agostino di Pietro oro gr. 5.5; Del Frari Orsola in Agostino oro gr. 5 (con la fede); Cozzi Giosuè fu Daniele oro gr. 1.5; Colautti Angela ved. Braida oro gr. 6.6 (con la fede), argento gr. 9,5.

A COSEANO. Pubblichiamo un altro elenco di offerte per la Patria: Asquini Antonio di Luigi oro gr. 16.5, arg. gr. 25; Bainella Corradino 8.7, arg. 22.5; Piccoli Giuseppe di Antonio 3.5; Asquini Alice di Antonio, 1; Piccoli Augusto di Antonio e moglie 9.8; Coniugi Giacomarra 25.5, orol. oro gr. 15.5, orol. arg. gr. 34; Barozzini Ernesto fu Francesco arg. 154; Piccoli Emilio fu Francesco e moglie oro 12.7; Piccoli Giuseppe fu Giuseppe e moglie 11.2, arg. 7.5, orol. arg. gr. 75; Piccoli Igino fu Francesco e moglie oro 6; Del Negro Emma ved. Piccoli e figlio 6. arg. 95, orol. oro gr. 22; Puppi Giovanni di Erminio 2.5, arg. 7.5; Lauzzana Celeste in Ottoborgo. 8; Domenico Ottoborgo di Paolo, argento 25.5, Fabris Cristina ved. Piccoli oro 10.5, arg. 24.5; Varutti Raffaele fu Valentino arg. 25.5, orol. argento gr. 54; Calice Santina fu Girolamo in Piccoli oro 1.7; Ortensia Ottoborgo di Paolo 6, Martino Barozzini e Candido fu Francesco arg 26.5; famiglia Umberto Piccoli 11.5, arg. 7.5; Ottoborgo Luigi di Pietro orologio arg. gr. 51; Alfredo Piccoli di Antonio arg. 42; Celeste Piccoli fu Pietro arg. 22; Riccardo Fabris di Agostino arg. 25; Serano Piccoli di Tiziano oro 0.5, arg. 99; Antonio Piccoli di Giovanni, 1, argento 30; Angelo Florissi e fam. oro 11.80, cartella da lire 100; famiglia Giacomo Buiatti oro 12.35, arg. 23; Alfonso Varutti di Antonio arg. 4; Valle Ermenegildo di Leonardo, 3, arg. 1; Erminia Melchior fu Beniamino in Blusutta arg. 55; Olga Toffolini fu Giovanni nata Vidoni oro 3.7; Asquini Ernesta di Aristide oro 4, orologio arg. gr. 65; Florissi Elisa fu Ermenegildo in Asquini, oro 4; Caterina Contardo fu Giovanni ved. Florissi 2.5; Virginia Florissi fu Ermenegildo 6.5; Catterina D'Angelo fu Secondo ved. Toffolini 4.55; Piccoli Ida di Ermano arg. 9; Romana Ermacora in Asquini oro 3.30; Anna Maestra di Luigi in Piccoli, 4.5; Giovanna Masotti in Puppo 6.15; Elena Piccoli nata Puppi 4.15; Francesca Asquini ved. Cosolo 1.4; Regina Asquini ved. Del Zotto 2.1; Santina Covassi fu Antonio 1.9; Cecilia Piccoli fu Gio. Batta in Valle 4.0; Acidalia Piccoli in Del Zotto 2; Maria Varutti in Lestani 2.7; Sezione Combattenti di Coseano arg. 31.5; Vittorina Munari di Gino arg. 37.7; Lucina Melchior in Piccoli oro 2.7; Adele Vidoni ved. Angeli oro 2.9; Ida Piccoli in Dosso 4.8; Elena Piccoli fu Giov. in Piccoli 1.50; Letizia Campana in Piccoli 5.5; Antonio Concari fu Leonida 3.20; Nussi Agnese in Varutti 1.30, Varutti Quirino fu Nicolò 1.20, arg. 53.30; Emma Piccoli in Vidoni oro 2.9; Letizia Varutti in Vidoni 3.30; Gemma Pignolo in Varutti 5.2; Leonarda Giovanatto in Narduzzi 4.2; Anna Zenarola in Varutti 3.1; Raimonda Gallici ved. Varutti 3.7; Lucia Marcuzzi ved. Piccoli e figlio Luigi 6.5, arg. 38; Maria Catasso in Asquini oro 3.5; Maria Varutti in Cisilino 4.2; Santa Piccoli in Bazzara 2.5; Iole D'Agosto in Narduzzi 3.5; Santa Ottoborgo in Toffolini 2.7; Lea Toffolini in Piccoli 5.5; Ines Bon in Piccoli 4.9; Luigia Varutti in Toffolini 0.8; Maria Assutta in Barozzini 3.5; Santa Asquini in Ottoborgo 2.4; Luigia Narduzzi in Zin 1.9, arg. 1; Piccoli Tranquilla di Giovanni in Piccoli oro 4.6; Oliva Piccoli in Tabaga 4.1; Regina Pellegrini in Piccoli 5.6; Luigia Piccoli in Nardini 1.6; Giuseppina Toffolini in Assutta 6.2; Rosa Peloso in Assutta 3.1; Augusto Asquini di Luigi 5.5; Alice Toffolini in Ottoborgo 1.8; Filomena Zamparo in Ottoborgo 5.8; Iole Asquini in Piccoli 5.4; Sandrina Ottoborgo di Vittorio 1.4; Cristina Pascoli in Piccoli 1.2; Ada Miorini in Fabris 3.9; Lucia Pellegrini in Fabris 2.1; Ilario Varutti e moglie 7.9. arg. 14.

A MANZANO. Diamo un altro elenco di offerenti la «fede»: Maria Novello in Tavagnacco, Virginia Desinano, Maria Desinano, Brigida Menotti, Amalia Menotti, Caterina Ermacora in Cecotti; Agostina Zamò in Bolzicco, Luigia Pasqualini, Lucia Cleri, Luigia Tulissi Niemiz, Giuseppina Valentinuzzi, Anna Menon in Zamboni, Amalia Tomat, Rosalia Tavagnacco in Cappello, Evelina Paviotti in Zamparo, Regina Beltrame in Todon, Peressini Teresa in Venica, Rita Baulini in Mulinari, Maria De Slizzi in Bonassi, Pia Menotti Zanuttini, Giuseppina Bosco in Tulissi, Giovanni Fontanini in Bucino, Teresa Forto in Paulini, Elena Todone in Bucino, Cecotti Ida in Bernardini, Luigia Bucini in Fontanini, Luigia Dentesano in Maiolini, Maria Passoni in Passoni, Italia Tesani in De Giorgio, Giuseppina Ellero in Grattoni, Anna Bernardini in Cleri, Caterina Mulloni in Forte, Maria Gazzini in Ermacora, Cristina Boz in Zuliani, Melania Molinari, Chia Colautti vedova De Cecco, Chiappo fu Francesco in Braida, Marina Cristancig in Noacco, Eleonora Blasig in Masarotti, Cecilia Molinari in Passoni, co. Antonietta Masei, Santina De Luca in Borghese, Anita Muga in Corona, Letizia Toson in Don, Margherita Borghese in Conti, Genoveffa Gazzino in Noacco, Adelina Bertossi in Valentinuzzi, Fiorina Roncali in Beltramini, Cecilia Tulissi in Plaino, Elena Snaidero in Plaino; Albina Zamparo in Tulissi, Teresa Corrubolo in Tulissi, Peressoni Orsola in Tulissi, Teresa Rolatti in Bernardini, Teresa Biancuzzi in Joan, Natalina Braida in Godeassi, Rita Borghese in Domini, Melania Braida in Farna, Caterina Bucino in Nocchi, Elena Urbancig, Tosolina Noacco, Santina Bosco, Caterina Magrini in Tramontini, Maria Sartori in Fontanini, Macorig in Mitri, Nerina Prestento in Vrizzi, Alice Pallavicini in Cantoni, Teresa Beltrame in Pallavisini, Ruffina Cozzi, Giuseppina Bosco, Olga Coceancig in Bolzicco, Maria Tosolini in Fontanini, Cornelia Mauro, Ida Passoni in Pallavisini, Margherita Rieppi ved. Foscolini, Elvira Ermacora in Bosco, Rosa Bucovaz, Maria Buccini in Bucovaz, Rosalia Plaino in Bucovaz, Lidia Alessio in Bucovaz, Laura Maria in Molinari, Olimpia Calligaris in Tolani, Giuseppina Santarossa in Mine, Italia Mattioni in Sabot, Luigia Corgnali, Amelia Zuliani, Eugenia Zuliani, Luigia Masuino, Oliva Corgnali, Maria Micelli in Minen, Filomena Basso ved. Fragrante.

A PALMANOVA. Ecco un altro elenco di offerenti la fede nuziale: Maria Candussio, Mafalda Iacuz in Tempo, Maria Tavano in Gratton, Maria Minelli ved. Furlan, Ermenegilda Costantini, Maria Bertolissi in Pacoric, coniugi Dal Monte Turchetti, Maria Candussio in Bergagnini, Antonia Bertossi in Desinan, Ester Zamparo in Codarini, Aristea Bigotti in Maran, Rina Pagotto in Maran, Maria Martinuzzi in Violino, Lucia Delligotti in Di Bernardo, Amelia Nicoletti in Marmussini, Ester Salvi in Nicoletti, Lucia Becchi in Coniolo, Celsa Molinari in Bragutti, Rosa Bragutti in Rossi, Adele Pagnucco in Pontelli, Rosa Milocco in Tacco, Ines Abetini in Rizzi, Lea Comar in Vineis, Amelia Gabassi in Pasqualis, Guglielma De Biasio in Braida, Lucia Battelino in Leonarduzzi, Anna Volpones in Vanore, Anna Spangaro in Silvestri Angelina Ribolla in Todero, Maria Pizzi e signora, Maria Con in Farina, Angelina Colavizza in Masutti, Giovanna Piani in Strizzolo, Giuseppina Piani ved. Bolzicco, Maria Gregoratti in Piani, Maria Pastorutti in Rivetti, Elisa Pastorutti in Gorza Giuseppe, Maria Perissutti in Piani, Maria Perisutti in del Zotto, Leonilda Merlo Franz, Vitalina Moro ved. Zaina, prof. Giuseppe Commessatto (fede della madre), Elisa Bravo in Belot, Elisa Canciani in Perissutti, Pia Tomasetti in Quarantotto e signora, Augusto Quarantotto, Cecilia Pasqualis in Gervasutti, Ida Briand in Sabbadini, Amelia Sabadini in Spizzamiglio, Elvira Marcuzzi in Vanelli.

A POZZUOLO. Pubblichiamo un altro elenco di offerte: Società Mutua Assicurazione Bovina Pozzuolo oro gr. 50.670; Minciotti Enrico medaglia offerta dalla popolazione oro 14.370; Pittuello Maria in Galluzzo (fede) (seconda offerta) gr. 2.520; Maria Turrini in Nadali oro 7.900. arg. 32.300; Erdide Lanzoni arg. 5.10; Giuseppe Chiavon oro 17,217, arg. 35.100; Ines Della Vedova in Iuri oro 5.630; Giuseppe Degakutti (seconda offerta) oro 4.390, arg. 14.900; Alberto Della Vedova arg. 46.900; Francesco Gori oro 2.780, arg. 108.300; Enrico Lombardini oro 11.302, arg. 106; Pietro Teia oro 13.560; fam. prof. Italo Rossi oro 40.470, arg. 430.700 Ettore Brunieso arg. 120; Albano Beltrame arg. 25; Rachele Drigani arg. 18; Paolo Piani arg. 9; Anna Marcolini in Padovano (fede) oro 3.940. Maria Marcolini arg. 6; Albina Grasso ved. Mucini (fede) 1.20; Maria Padovano in Scrassigna (fede) oro 4.77; Adele Picco (fede) oro 7.25; Rosa Della Longa (fede) oro 2.28; Marcella Gigante in Plasenzotto (fede) oro 1.22; Agnese Drigani (fede ed altro) oro 5.12; Maria Dominici in Basei (fede) oro 0.98; Eufrasia Piani (fede) oro 1.31; Regina Piani (fede) oro 0.58; Oliva Piani oro 4.21; Amalia Gobitto oro 1.29; Anna Drigani oro 0.83; Amalia Batello oro 0.402; Emilia Sartori ved. Marcolini (fede) oro 1.82; Maria Piani arg. 26; Dina Della Longa oro 1.40, arg. 1.90; Rosa Venier ved. David oro 0.79, arg. 9; Armida David in Terenzani arg. 30; fam. Ida De Marco oro 3.312; Linda Drigani in Sartori oro 11.040, arg. 10; Siro Drigani arg. 90; Giuseppe Piani oro 2.82; Luigi De Biagio oro 6.264; Ustina Garbino oro 0.80; Antonio Croatto oro 0.605, arg. 5; Vittoria Croatto oro 1.75, arg. 44; Domenica Buttolo oro 1.56, arg. 26; Angelica Zuliani in Gigante (fede ed altro) oro 5.302; Anna Codaro oro 2.78; Orsola Pozzo (fede arg.) arg. 1; Maria Buiatti (fede ed altro) oro 4.05; Natale Garbino arg. 22; Geltrude De Sabbata oro 2.444; Enrica Pozzo oro 3.013; Luigia Nadalutti oro 0.568; Luigia Marcuzzi arg. 4; Luigia Antonutti (fede ed altro) oro 2.685, arg. 19; Luigia Nadalutti (fede ed altro) oro 3.910; Ermenegildo De Sabbata oro 1.14; arg. 31; Luigia Garbino (fede) 1.053; Angelina Fabbro (una fede oro e una arg.) oro 0.963, arg. 2; Cecilia Zamparutti arg. 9.50; Carlina Fabbro (fede arg.) 1; Antonisca Romanelli (fede) oro 3.030; Carlo De Biagio arg. 28; Carlo Nadalutti arg. 48.

A PRECENICCO. Hanno offerto alla Patria: Tomassetti Nella, 2 anelli, 3 orecch. 1 spilla, 1 fede oro (ricordo caro); Massaggio Tiziano, 1 penna, 2 bottoni, 1 orol. oro; 2 allacciature, un manico coltello arg.; Cester Carolina, oro 1 paio orecch.; Cogoi Leonardo, oro 1 paio orecch. 2 anelli; arg. 1 orolog., 2 lire; Gobbato Gemma, oro 1 spilla, 1 anello; Fantinatto Margherita, Tomassetti, oro 2 med. 1 catena; Tomassetti Italo, oro 1 med., 1 anello (ricor. caro); Domenighini Maria Collavini, oro 1 catena, - orecchino; arg. 3 monete; Lovisutti Benvenuta Domenighini oro 1 anello, 1 spilla; Cicuttin Gelindo oro 3 orecchini, 2 anelli, arg. 1 catena e ciond.; Costantini Enna argento 1 borsa e monete; Crismalo Giuseppina oro 1 catena d'orol.; Maria Mazzega Tiretta oro 2 orecchini 1 anello; Comisso Maria arg. 8 monete 1 catena; Morello Amabile, arg. 1 cucchiaio; Bedina Giuseppe, arg. 1 moneta; Tosoratto Ada oro 1 anello; De Nicolò Santa oro 4 orecchini; Michelutti Oliva oro 1 anello 2 orecchini; Domenighini Leonilde oro 1 paio orecchini; Giudici Geltrude oro 3 orecchini; Giudici Maria arg. 2 monete; Massarutto Maria oro 1 anello 1 pezzo orol., arg. 1 quadrante orolog.; Pezzutti Carmen arg. 1 med.; Pizzolitto Adele oro 5 orecchini 1 pezzo catena, arg. 1 orologio e 2 gem. 1 ciondolo; Piticco Pietro Teresa oro 1 catena 1 spilla, arg. 3 monete; Zaccolo Matile oro 2 orecchini; Massarutto Eulalia oro 1 fede (ricordo matr.); Forni Luigi arg. 1 moneta; Perosa Romana oro 1 orecch., 1 spilla; Gregoratto Santina oro 1 paio orecch. 1 anello, arg. 1 orologio; Galliadi Lucia oro 1 anello. Daremo l'elenco di numerose altre offerte già pervenute al Fascio.

A RESIA. L'entusiastica offerta di «fedi» e di oro alla Patria ha, alla vigilia della memorabile giornata del 18 dicembre, raggiunto il peso di 1573 grammi e si prevede il raggiungimento di 2 chilogrammi, con 3 di argento. Vi sono pure molte medaglie «Interalleate della Vittoria» che gli ex combattenti hanno restituito.

A S. GIOVANNI al NATISONE. Hanno offerto alla Patria: Giulia Foschiani in Peressoni, Bolzano 2 orecchini d'oro; Ciani Anna in Peressoni, Bolzano 1 ferma anello argento; Marani Maria ved. Mattoloni, Bolzano 2 monete da lire 1 argento; Chiappo Virginia in Olivo, Bolzano 1 cerchietto d'oro; Grattoni Lucia in Masano, Bolzano 1 orecchino d'oro e ferma anello d'oro; Zanuttig Fide, Bolzano 1 paio orecchini d'oro; Ioan Caterina ved. Zanutti, Bolzano due paia orecchini d'oro e un ciondolo; Ninino Maria, Visinale 8 orecchini d'oro, Cecotti Caterina, Visinale 1 catena argento, (fede matrimoniale smarrita); Fantini Semek Giulia, Visinale 1 braccialetto d'oro; Montina Teresa, Visinale 1 anello d'oro, 1 paio orecchini, 1 anello argento (manca fede); Feruglio Anna, Visinale 1 catenina d'oro, uno spillo; Zillo Secondo, Corno di Rosazzo monete d'argento gr. 218; Marini Flaminia, S. Andrat 1 orologio con catenina d'argento; Fiorentin Fanni in Furlanig, S. Andrat 3 monete argento; Liberale Teresa in Paron, S. Andrat 3 monete argento; Vanon Maria in Zamò, S. Andrat oggetti d'oro; Biancuzzi Francesca in Zilio, Corno 1 paio orecchini d'oro; Bernardis Erminia in Ponton, Comuni, 1 paio orecchini d'oro (sprovvista fede); Zucchiatto Vittoria in Gasparotto, Corno, 3 monete argento da lire 1; Bosco Giuseppina in Fedele, Corno, 1 medaglietta argento; Colautti Vittorio, Corno, oggetti metallo; Virginio Braida, Corno, 1 catenina argento; Snidaro Lodovico, S. Andrat, 8 monete d'argento gr. 54; Matiazzi Domenico, S. Giovanni, 3 monete argento, 1 vermeille; famiglia Grinoven Luigi, Corno, 2 orecchini oro, 2 porta salviette argento; De Marco Umberta di Francesca, Dolegnano, 1 anello oro, monete argento da lire 5, cucchiaio argento, ragno argento; Tonno Anna figlia Podestà, San Giovanni al Nat., 1 orologio con braccialetto misto argento nichel; Fantini Alfredo, Gromogliano, 2 oggettini oro, 6 oggettini argento, 1 medaglia vermeille; Olivo Domenica un paio orecchini d'oro; Venera Bolzicco un orecchino oro; Braida Maria ved. Bulfoni catenina oro con ciondolo; Spaccagrani Lina in Zucco anello oro; Trevisan Caterina in Venuti una medaglia bronzo; Tulissi Maria ved. Zuliani anello oro e medaglia argento; Cantarutti Anna in Caine-

ro ferma anello e orecchino oro; Tonero Lidia in Meroi ferma anello oro; Cossettini Pia stella oro; famiglia Pastorutti Dante stella oro; Minen Marianna ved. Appia medaglia argento; Groppo Maria in Nassig moneta argento; famiglia Montini orecchino e ferma anello oro; Basso Luigia in Micheloni anello oro; Costantini Maria in Bosco bottone argento, orologio argento; Turchetti Antonio due medaglie bronzo; Maria Bolzicco mezzo orecchino oro, una moneta argento; Martincig Maria una medaglia bronzo; Braida Caterina in Martelossi un anello argento; Martelossi Lina un paio orecchini, una medaglia oro; Vidoni Guerrino moneta argento, 3 anelli e catena argento ecc.; Borghese Isolina in Olivo un anello oro; Solis Rosa ved. Bosso un anello e orecchino oro; Bucovaz Maria in Lugano un anello oro e rottami; De Tomasi Maria in Sesso un paio orecchini oro e catenina argento; Grattoni Elisa ved. Colautti 4 monete argento, 1 anello argento, vario rame; Botter Elisa in Mattioni monete argento e rame ecc.; Marcolini Marina 1 braccialetto oro; Margoni Aldo di Gildippo ciondolo, portaritratti argento; Bernardis Enzo di Carlo medaglia argento; Bernardis Ennio di Mario catena o stelletta argento; Bergamasco Annunziata di Valentino catenina argento; Ricci Giovanni di Emilio medaglietta oro; Ricci Sonia di Emilio anellino oro; Ricci Margheria anellino oro; Elsa e Maria Nerli di Guido orologio argento, croce argento dorata, un braccialetto argento; N. N. quattro medaglie argento; Montina Gio Batta e famiglia, Dolegnano, 2 spilli oro, 1 anello oro, 1 latena oro, 6 monete argento da lire 2, 3 monete argento da lire 1; Grattoni Pasquale di Villanova del Judrio, 2 monete argento estere, 5 monete argento italiane.

A SEDEGLIANO. Continuano le offerte incessanti di oro e argento alla Patria. Diamo un altro elenco degli elargitori: Giuliano Giuliano e famiglia, don Pietro Vidoni, Rinaldi Felice, Pegoraro Davide, Trevisan Ester in Cristofoli, Pressacco Melania in Pressacco, Martin Egilio di Santo, Cominotto Gio Battista, Ganzini Luigi fu Pietro, Zanussi Antonio di Vincenzo, Rinaldi Pietro di Giuseppe, Sclisizzi Maria in Molaro, Torossi Mafalda di Giuseppe, Ganzini Pietro fu Sebastiano, Chiesa Raffaele, Tessitori Maddalena ved. Zappetti, Pressacco Caterina in Zappetti, Venier Giovanni fu Antonio (Marsan), Dozzi Teresa in Venier, Calligaris Elsa in Venier, Zanussi Luigi di Vincenzo, Rinaldi Regina ved. Toneatti, Comulini Silvio, Donati Luigi fu Angelo, Gregoris Pietro, Rinaldi Luigi, Rottaris Maddalena in Zappetti, Giacomuzzi Santa ved. Zappetti, Angela Cecchin in Zappetti, Gregoris Maria ved. Rinaldi, Gregoris Alfonso, Rinaldi Alda fu Giacomo, Cecchini Lucia di Giuseppe, Rinaldi Angelo fu Raimondo, Arturo Nussi, Zanussi Maddalena fu Santo e fratello, Foscarini Angelo e moglie, Pasqualini Antonio fu Nicolò, Cisilini Giovanni, Bello Giuseppe fu Gio Batta, Marchiolli Basilio, Paulon Antonia ved. Pozzo, Rottaris Cesira nata Cecchini, Iacuzzi Silvio e moglie, Giovanni Giacomuzzi, Martin Francesco, Clarini Silvio, Rottaris Luigia, Pozzo Maria fu Giovanni, Barbetti Antonio, Rottaris Luigi, Pontisso Giacomo, Zappetti Luigia in Pontisso, Martin Edoardo, Donati Maria in Martin, Cecchini Giacomo in Donati, Cordovado Cidalia, Pressacco Clementina in Scruzzi, Giacomuzzi Angelina fu Pietro, Cecchini Domenico di Ermenegildo, Boschian Saverio, Torossi Antonia in Cecchini, Prez Rodolfo, Foscarini Anna in Salvador, Collina Adelaide in Giacomuzzi, Cecchini Giuseppe fu Giovanni, Cecchini Angela Maria di Lucia, Monino Teresa, Zanussi Maria fu Osvaldo, Sappa Maria in Zanussi, Pegoraro Tobia, Rinaldi di Giovanni fu Angelo e consorte, Venier Lucia, Nodale Luigia, Giacoma Bisiach, in Margarita, Cecchini Maria fu Giacomo, Pagnucco Agnese in Linzi, Nigris Geremia in Toneatti, Facchin Giuseppe. Savoia Tarcisio, Rinaldi Antonia ved. Donati, Rinaldi Elisa fu Francesco, Ganzini Riccardo fu Luigi, Piccini Angela in Miani, Masotti Orlando e madre, Cisilini Maria fu Giacomo e fratello Giovanni, Vit Albina in Foscarini, Cecchini Antonio fu Daniele, Rinaldi Giuseppina fu Giacomo, Suore dell'Asilo Infantile di Sedegliano, Cecchini Assunta in Turco, Cecchini Domenica in Zanussi, Lucchitta Vittorio fu Antonio, Zappetti Maria in Rinaldi, Iacuzzi Teresa in Rinaldi, famiglia Rinaldi fu Vincenzo, Rinaldi Giacomina in Zanussi, Leonarduzzi Santa in Cemulini, Cecchini Giovanni fu Francesco, Pegoraro Adelchi, Trevisan Marco, De Candido Gemma in Rinaldi, Rinaldi Igino fu Giuseppe.

A SPILIMBERGO. Al Fascio continuano a pervenire offerte. Eccone un altro elenco: Collesan Lucia e figlio Lino (2.o off.) oro gr. 11.80; Adelia e Guido Vidoni arg. gr. 90; Amato De Marco oro 6.10; Olimpia De Marco oro 9.70, arg. 6.50; Cimarosti Graziadio una fede nuziale oro 3.20; arg. 11; Sardinelli Filiberto arg. 35; famiglia Ferretti oro 6.50, arg. 50; Donolo Albina ved. Pasut oro 4.60 un anello nuzale; Maria Bertolo oro 1.70; D'Odorico Maria oro 1.60; famiglia Sinicco due fedi nuziali oro 9.80; Tambosso Luigia in Teia oro 2; Teia Bruno oro 0.20; Calcinoni Paolo Gino oro 3.85, arg. 45; fratelli Baù oro 10.30, arg. 70; famiglia Zavagno Osvaldo oro 2.80; Michele Sesta oro 2.80 arg. 3; famiglia Gabrielli arg. 267; De Carli Domenica una fede nuziale oro 3.80; arg. 12; Codogno Giacomo oro 25.50 arg. 267; Marcotti Luigi oro 3, arg. 19.50; dott. Fausto Missio arg. 72 (2a offerta); Concina Enrico oro 2.50; Augusto Chiaradia oro 12.70; De Rosa Giovanni e signora una fede nuziale oro 5.70; Simoni Filippo arg. 50; Giacomello Giuseppe oro 6.80; Chivilò Sante (2.a off) arg. 335; Larise Lina arg. 90; dott. don Annibale Giordani (2.a off.) arg. 130; Cancian Giovanni arg. 25; Santi Massimiliano argento 47; De Rosa Anna fu Osvaldo arg. 3.90; Leni Pognici oro 10.50, argento 74; Giacomello Pietro oro 28.30 arg. 63; Colosetti Angela oro 1.15; famiglia Menini Pilade una fede matrimoniale oro 8.90; arg. 340; Mascherin Giovanni oro 9.30; Bisaro Celestina in Donolo arg. 2.80; famiglia De Mattia (2.a off.) arg. 150; Ronzat Giacomo e famiglia un anello nuziale oro 4.30, arg. 30; Caeniel Francesco oro 2; Ragogna Vittorio oro 1.40, arg. 25; famiglia Gabrielli Arturo, 2 fedi nuziali oro gr. 12.25; Zampolin Maria in Trevisanutto, 1 fede nuziale oro 5.80; Teresa Colaussi oro 8.30, arg. 2; Luisa Ragher arg. 233; Businelli Giuditta oro 3.9; arg. 44; Ballico Maria arg. 72.50; Luigi Urdich oro 5.8, arg. 25, un anello nuziale; Martina Maria arg. 78.2; Luvison Angelo oro 2.6; Teia Bruno oro 0.20; Li Volsi Matteo oro 7.80; Urdich Irene oro 4.20 una fede matrimoniale ved. Larice Maria una fede matrimoniale oro 2.70; arg. 14; famiglia ing. Zavagno oro 3, arg. 6; Zavagno Ivanoe, una fede matrimoniale oro 2.9; arg. 74; Corinna Ongaro oro 1.2; Liva Caterina di Francesco un anello nuziale oro 0.70, arg. 32; Biarasin Antonio fu Pietro oro 4.2, arg. 64.5; De Prato Gustavo una fede nuziale oro 3.80; ved. Luigia Mascherin oro 3.10, arg. 3.30; Paglietti Alba una fede nuziale oro 9.90; Cartelli Maria ved. Mongiat oro 0.80; Garavini Maria oro 4.90; Tracanelli Livio, Edda, Santuzza, Tonino arg. 50; Santa Zatti oro 2.30; Cruciatti Rosina e Giuseppe oro 5.20; Giuseppe Tamai uni anello nuziale oro 3.10; Elena Mazzoli-Taic in Tamai un anello nuziale oro 5.30; Tambosso Francesco argento 20.

A TARCENTO. Sono pervenute alla Segreteria del Fascio le seguenti offerte: «Fedi» nuziali: Palmira Mansutti in Noro; Teodolinda Secco in Colautti; Irma Mansutti in Gardelliano; Cesira Zaccomer in Toffoletti; Teresa Cimenti in Primus; Laura Michelini; Valentina Peretto; Rina Fabbro in Floreani; Margherita Sommaro; Odilia Paoluzzi; Evelina Marsilli ved. Necchi; Attilia Mondolo in Gottardo; Angela Franceschina; Grazia Vidoni; Maria Ermacora; Maria Vidoni; Linora Vidoni; Giacomo Fasiolo in Lugano; Delfina Vidoni in Cussigh; Gemma Revelant in Biasizzo; Maddalena Pellizzari in Pellizzari; Erminia Ceschia in Cividini; Erminia Ceschia in Toso; Maria Lodolo in Zaccomer; Maria Zuliani ved. Vattolo; Elisa Binutti; Romana Floreani ved. Franz; Maria Gris in Lirutti; Anna Cimbaro in Martinio; Anna Zanini in Cimbaro; Luigia Cimbaro in Affabris; Tranquilla Cragnolini in Affabris; Genoveffa Del Medico in Del Medico; Lina Revolant in Passera; Caterina Del Medico in Passera; Giovanni Pascoli; Regina Pascoli in Pascoli; Leopoldina Morelli in Lirutti; Santa Bassi in Meneguzzi; Lucia D'Antonio Bonifaci; Maria Castenetta in Bertolli; Assunta Colautti in Gobetti; Giuditta Colautti in Gobetti; Angela Biasizzo in Treppo; Maria Giordani in But; Martino De Colle; Luigia Pascoli in De Colle; Maria Zanini in Flebus; Adelaide Tosolini in Ermacora; Teresa Anzil in Colautti; Cesira Del Medico in Toso; Geltrude Botrè; Bonfadini Vatri; Maria Biasizzo; Maria Rossano in Pinosa; Olimpia Marcotti; Maria Tosolini in Rumiz.

Oggetti di oro o di argento: Anna Anzil in Pellarini, anello oro; Enrica Antoniutti, anelli e orecchini oro; Ermellina Toscani, anello oro; Maddalena Toffoletti, spilla oro; Caterina Colautti, anello e spilla oro; Anna Fantini, anello oro; Oliva Sic, anello oro; Maria Dordolo, anello e orecchino oro; Maria Pilosio, spilla oro; Maria Pellarini, anello oro; Verginia Zanini, 5 monete arg.; Maria Polla, rottami oro, monete argento; Maria Calligaro, rottami oro; Enrico Anzil, med. bronzo; Rina Fabbro, 5 lire arg.; Irma Foschia, orecchini oro; Rosa Volpe, orecchini oro; Luigia Pividori, ferma anello oro; Angelina Michelizza, fede oro placcato; Elisa Binutti, rottami oro, Maria e Marina Volpe, med. e orecchini oro; Maria Gric, rottami oro e orologio arg.; Luigia Cimbaro orologio e bronzo; Marcellina Treppo, anello e rottami oro; Pietro Lirutti, candelabro arg.; Anna Morvè, anello oro; Angela Biasizzo, 125 monete arg.; Maria Giordani, rottami oro e bronzo; Lucia Piccogna, orecchini oro; Caterina Schieratti, croce e catenina oro; Francesco Zucchi, anello oro e med. arg.; Giovannina Ballico, anello oro, moneta arg.

Circa 70 mila «fedi» offerte finora in Provincia

Il 29 dicembre saranno riprese le cerimonie nei Comuni

IL MAGNIFICO SLANCIO COL QUALE IL POPOLO FRIULANO HA PARTECIPATO ALL'OFFERTA DELLE «FEDI» ALLA PATRIA, HA UN ELOQUENTE RISCONTRO NELLA CIFRA SINO AD OGGI RAGGIUNTA: CIRCA 70 MILA SONO GLI ANELLI NUZIALI VERSATI.

LE CERIMONIE PER LA DONAZIONE DELLE AUREE FEDI E LA CONSEGNA DI QUELLE DI FERRO SARANNO RIPRESE NEI VARI COMUNI DOMENICA 29 (VENTINOVE) DICEMBRE. I RITI COMPLETERANNO SOLENNEMENTE QUELLI SVOLTISI NEL TRIGESIMO DELLE SANZIONI.

PORDENONE

La raccolta dell'oro

Continua incessantemente alla Casa del Fascio l'affluenza dei cittadini che offrono oro ed argento. Continueremo a pubblicare gli elenchi degli offerenti: sono essi l'albo d'onore della cittadinanza pordenonese che ha dimostrato ancora una volta il suo grande amore di Patria ed il suo attaccamento al Duce.

L'assemblea del Sindacato operai lavoranti in legno

L'altra sera oltre un centinaio di operai appartenenti all'Industria del Legno, sono stati riuniti per sentire dai loro dirigenti la relazione sull'attività svolta durante l'anno XIII. Il Fiduciario di Gruppo e il delegato Comunale hanno rispettivamente portato il saluto degli organizzati al Segretario l'Unione, dicendosi lieti che il complesso del lavoro svolto rappresenti un notevole miglioramento nella vita operaia del Sindacato stesso. Sono stati avviati al lavoro 60 operai, risolte 35 vertenze con il ricupero della somma di lire 24.102,70. Infine i due camerati hanno chiuse le loro esposizioni con l'accenno al discorso del Duce in Pontinia e con l'omaggio ai valorosi combattenti dell'Africa Orientale.

L'Ispettore di Zona dei Sindacati ha riassunto le relazioni, soffermandosi sul Contratto di lavoro e sul problema di attualità circa l'apprendistato, ha parlato delle modifiche da apportare ad alcune clausole contrattuali. Si è intrattenuto sulla necessità di una maggior comprensione da parte dei lavoratori i quali debbono più attivamente partecipare alla vita del Sindacato per renderlo atto a maggiormente tutelare i loro interessi. Dopo aver parlato dei primi risultati benefici ottenuti con la vigilanza sui prezzi dei generi di prima necessità e incitati i camerati operai a proseguire nella loro opera, ha esaltata la giornata del 18 dicembre che rimarrà nella storia quale esempio memorabile dell'amore infinito che il Popolo italiano ha dimostrato per la Patria e per il Duce.

Ha ricambiato il saluto cordiale del Segretario dell'Unione e ha sciolto la riunione con il saluto al Duce.

Al Circolo del Littorio

Anche domani 22 corr. si terrà il consueto trattenimento danzante pomeridiano al Circolo del Littorio. L'ottima orchestrina ha predisposto un nuovo repertorio di ballabili moderni. Come il solito, niente inviti personali.

Alla Scuola di pratica commerciale

Questa sera alle ore 20.30 sarà effettuata la distribuzione dei premi e delle licenze agli alunni della Scuola serale di Pratica Commerciale. Le famiglie degli alunni e tutti gli ex allievi sono invitati ad assistere alla cerimonia.

Nella Società Operaia

Questa sera alle ore 20.30 si svolgerà una straordinaria seduta del Consiglio della Società Operaia di M. S. con un'unico comma all'ordine del giorno: «Elargizione straordinaria per protesta contro le sanzioni». Nessun consigliere mancherà certamente a questa significativa adunanza.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 13 al 19 corrente: Nati maschi 3 femmine 6; totale n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio: Nocente Antonio con Michieli Luigia; Corai Ferruccio con Basso Maria.

Matrimoni celebrati: Pignat Giuseppe con Sist Teresa; Franciotti Lodovico con Sguardo Celine; Crovatti Guglielmo con Daventini Giovanna; Pitton Alfredo con Cellotto Lucia.

Morti: Santarossa Teresa fu Domenico di anni 82; Brusadin Salute fu Angelo di anni 86; Taiariol Amalia fu Bortolomeo di anni 74; Turchetto Domenico fu Basilio di anni 68; Lazer Angelo fu Giovanni di anni 81; Bonini Giuditta fu Giovanni di anni 68; Calderan Olivo fu Domenico di anni 53 da Azzano Decimo; Giordani Leopoldo fu Lodovico di anni 70 da Claut.

Riassunto settimanale: nati vivi 9, nati morti nessuno; matrimoni celebrati 3, morti 8.

CORDENONS

Il Bilancio preventivo del Comune

E' esposto al pubblico, nella Segreteria municipale, il bilancio preventivo del Comune per il prossimo anno che la Giunta Provinciale Amministrativa ha integralmente approvato senza introdurvi quindi variazione alcuna.

Osservando quest'atto base della nostra importante civica azienda, si vede subito che le precise disposizioni del capo del Comune mirano ad una più stretta economia, senza grette tirchierie, per la doverosa parsimonia nella erogazione del denaro dei contribuenti. Così l'assioma del Duce «Il denaro del popolo è sacro» trova piena applicazione nel bilancio preventivo 1936 del nostro Comune.

Infatti rileviamo dalla relazione del Podestà che, sebbene la R. Prefettura — conscia delle necessità locali — avesse autorizzato l'applicazione della sovraimposta sui terreni e fabbricati nell'ammontare di L. 110.354,60 per un importo quindi notevolmente superiore a quello della sovraimposta 1935, lo stesso Podestà volle limitare questo tributo che grava sulla proprietà immobiliare in modo che fosse contenuto entro le L. 100 mila e cioè nel II. limite di cui all'art. 254 della legge sulla finanza locale.

L'entrata 1936 è inferiore a quella 1935 — nel complesso — di circa L. 50.000 e ciò a causa dei minori gettiti delle imposte di consumo (dazio) e tasse comunali e si chiude con un totale generale di L. 848.253,35 ivi comprese circa L. 50.000 d'avanzo di amministrazione indispensabile per pareggiare il bilancio, data la accennata riduzione della sovraimposta ed altri tributi.

La spesa è — grosso modo — così suddivisa: oneri patrimoniali e spese generali L. 231.311,15; spese per sanità e beneficenza pubblica L. 252.872,20; per opere pubbliche L. 55.072,20; per l'istruzione pubblica (si sa che i Maestri sono pagati dallo Stato) L. 27.406,40 il resto — che pareggia con l'entrata — è devoluto per l'estinzione di debiti (che da L. 1.000.000,00 del 1926 sono scesi a L. 580.000 circa per le graduali decurtazioni) e per altre passività.

Da quanto sopra emerge che la categoria più elevata della spesa è quella della sanità e beneficenza pubblica che si concretano nel l'aiuto ai poveri! Nel complesso adunque la spesa 1936 aumenta di L. 66.021,55 — in confronto del 1935 — e diminuisce di lire 289.791,70.

Totalitaria donazione di fedi alla Patria

Cordenons che conta 1871 famiglie, ha consegnato — con spontaneità encomiabilissima — ben 1867 «fedi». Cospicue sono state pure le offerte d'oro e d'argento che prossimamente preciseremo per ogni offerente. Per una svista redazionale è stata pubblicata la seconda lista degli offerenti in luogo della prima. Questa la pubblicheremo domani.

Offerta di polizza

Il Messo comunale Luigi Sari ha accompagnato la propria polizza di ex sottoufficiale con le seguenti nobili espressioni: «Non ho nè oro nè argento da dare alla Patria; offro perciò la mia polizza di assicurazione quale ex combattente del Piave».

Bravo fante!

CODROIPO

Il rapporto del Fascio Femminile

Quest'oggi sabato alle ore 14.30 nella Casa del Balilla sarà tenuto il rapporto annuale del Fascio femminile. Tutte le Donne fasciste sono invitate ad intervenire.

Offerta benefica

L'Amministrazione Conti Rota ha offerto alla locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli q.li 30 di tutoli che sono stati dispensati alle famiglie più bisognose del paese.

Pro Opere assistenziali

Offerte pervenute al Comitato E. O. A. in memoria di Giacomina Formentini ved. Cozzi: Banca Cooperativa di Codroipo lire 30; cav. Giacomo Pittoni lire 10; Giovanni ed Ercolina Rinaldi di Sedegliano lire 10; Coniugi Montico lire 5; Maria De Natali in memoria di Francesco Tam di Valvasone, lire 10.

"Da Adua ad Axum"

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria, sarà rappresentato fuori programma lo interessante documentario ufficiale Luce «La vittoriosa avanzata delle truppe italiane in A. O. da Adua ad Axsum».

La raccolta dell'oro

Continuano le offerte di oro e di «vere» presso la Sede del Fascio. Anche nelle prime ore di ieri sono stati raccolti oltre 400 grammi, dimodochè l'offerta complessiva finora di oro si aggira nel nostro Comune sui 9 chilogrammi.

PALMANOVA

Funebri

Ieri si sono svolti i funerali della signora Clementina Bozzini in Palumbo, deceduta a Trieste il 17 corr. dopo lunga malattia. La salma ha avuto l'assoluzione in Duomo. La partecipazione di accompagnatori è stata numerosa. Ai figli dell'estinta le nostre condoglianze.

CIVIDALE

La Giornata della madre e del fanciullo

Martedì 24 corr. alle ore 13.30 si svolgerà al Teatro Comunale la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo col seguente programma: discorso di apertura — consegna degli 8 diplomi di benemerenza per l'allevamento igienico del bambino — consegna di 6 premi in denaro per l'allevamento igienico del bambino e di un diploma per borse di studio prescolastiche offerto dalla Federazione Provinciale O. N. M. I. — distribuzione di 15 premi in denaro di nuzialità e natalità offerti dal Comune — consegna di diplomi a famiglie numerose — distribuzione di 100 pacchi indumenti offerti dal Fascio Femminile alle madri e bambini meritevoli — spettacolo cinematografico.

Autorità e cittadinanza sono pregate di intervenire.

I bimbi dell'Asilo per quelli dei combattenti in Africa Orientale

I piccini del Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia» con i loro tenuissimi risparmi raggranellati nella scuola, offrono alcuni giocattoli per i bimbi dei figli dei combattenti nell'Africa Orientale.

Commossi per il gentile atto, lo rendiamo noto affinchè altri bimbi ancora ne seguano l'esempio.

Le offerte si raccolgono presso la sede del Fascio Femminile dalle ore 17 alle 18.

SPILIMBERGO

L'offerta delle fedi

Alla Segreteria del Fascio continua ininterrottamente l'affluire di donne che offrono la fede nuziale, e fino ad oggi il numero sale a 1750 e oro kg. 8.233, argento kg. 25.264, ferro q.li 450. Spilimbergo ha risposto come sempre, con entusiasmo all'appello del Capo.

Le medaglie interalleate restituite dai combattenti

Alla Segreteria della Sezione Combattenti sono state versate 45 medaglie da parte degli ex combattenti del nostro Comune, quale fiero segno di protesta contro le sanzioni.

Assistenza invernale

A giorni avrà inizio l'assistenza invernale, e gli uffici della Casa del Fascio hanno preparato con celerità il funzionamento per la distribuzione dei buoni. Siamo certi che la cittadinanza tutta anche quest'anno concorrerà alla provvida iniziativa fascista.

Nei Sindacati dell'industria

Il Delegato di Zona ha ieri convocato i fiduciari delle singole categorie, ed ha trattato importanti interessi inerenti il potenziamento dell'organizzazione.

SAN DANIELE

Conferenza sull'Abissinia

Sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista, di cui anche nella nostra cittadina è stata formata una Sezione, oggi alle ore 17 al Teatro T. Ciconi, il dottor Bruno Farroni terrà una conferenza sul tema: «Abissinia». L'interesse dell'argomento non mancherà di richiamare numeroso pubblico. Fascisti, organizzati e cittadinanza sono invitati ad intervenire.

Di un incendio in località Lago, che ha provocato oltre 10 mila lire di danno riferiamo in cronaca di Udine.

LIGOSULLO

Della morte di don Dorotea Floreano, diamo notizia in cronaca di Udine.

TREPPO GRANDE

Un gesto sublime

Prima di morire offre l'oro alla Patria

Con grande concorso di popolazione, nonostante l'imperversare del cattivo tempo, si sono svolti i funerali del camerata Evangelista Floreani, esercente di Vendoglio. La bara, portata a spalle dai camerati, era seguita dai parenti e dagli esponenti delle Organizzazioni fasciste locali.

Lo scomparso era largamente conosciuto e stimato e la sua dipartita, avvenuta repentinamente in seguito ad atto chirurgico, ha prodotto in paese un'eco di vivo rimpianto. Egli lascia un chiaro esempio per le sue doti di cittadino onesto, laborioso, dal fermo carattere e di elevanti sentimenti patriottici.

Vi è di lui un gesto sublime: negli ultimi istanti, conscio della imminente sua fine, con serenità d'animo, esprimeva ai parenti il desiderio che l'oro da lui posseduto e che costituiva il simbolo di cari ricordi, venisse donato alla Patria.

Con tali sentimenti Evangelista Floreani ha chiuso la sua vita terrena, incidendo il nobile atto nel cuore dei camerati che anche nel divenire, nelle più ardue prove, lo avranno nella memoria e nello spirito «presente»!

Ai famigliari vive condoglianze.

GONARS

L'offerta delle fedi

Le «fedi» raccolte a tutt'oggi assommano a 480, il che significa che l'offerta in Comune è stata totalitaria. Fra le tante manifestazioni di fede e patriottismo avveratesi in questi giorni, va ricordata quella della signora Maria Marzuttini madre d'un eroico Caduto, medaglia d'argento, la quale ha voluto offrire la propria «fede», associandosi al consorte, l'ammirato artista friulano Tita Marzuttini, che ha fatto l'offerta della medaglia d'oro di carica ricevuta quando era Podestà del Comune. Quanto prima saranno comunicati gli elenchi degli offerenti.

Giornata della madre

Domani si svolgerà la bella manifestazione della Madre e del Fanciullo, con la distribuzione di molti corredini e vari indumenti di lana confezionati dal Fascio Femminile e offerti dallo stesso.

Partita di calcio

Particolarmente interessante riuscirà la partita di calcio che si effettuerà domani 22 corr. nel nostro campo del Littorio. L'agguerrita squadra di Rivignano Udinese s'incontrerà con la nostra che ormai, dopo la sua ricostituzione, conta due vittorie.

PAVIA DI UDINE

Nella Sezione Combattenti

Il camerata Lovaria, presidente della Sezione Combattenti della frazione di Pavia, ha informato il Segreatrio del Fascio, che gli ex combattenti hanno offerto alla Patria 73 medaglie interalleate, una croce di guerra e una medaglia commemorativa della grande guerra. L'ex combattente Onorio Plasenzotti ha voluto rimettere al Segretario del Fascio la propria medaglia d'argento al valor militare guadagnata in Libia.

SEDEGLIANO

Per la Patria

Proseguono senza soste le offerte di oro e argento. Il nostro Comune si avvia verso il chilogrammo d'oro e i cinque d'argento.

Segnaliamo tra le offerte anche quella di Vittorio Lucchitta, il quale ha versato la medaglia d'argento del defunto suo genitore, Antonio Luchitta, il quale se la meritò nella Campagna dell'Indipendenza dell'anno 1870.

RUDA

Corrispondenza per l'A. O.

Il Fascio locale ha iniziato da qualche settimana la corrispondenza cameratesca con i giovani richiamati alle armi e combattenti in Africa Orientale. A turno i fascisti, si radunano nel pomeriggio del sabato fascista alla sede del Fascio e vengono scritte parecchie lettere, le quali formano il legame ideale fra il luogo natio e i compaesani in terra d'Africa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nobile gesto

Il giovane concittadino dott. Franco Beggiato, tenente di Fanteria e combattente nell'Africa Orientale, ha in questi giorni inviato L. 100 in pro del pranzo ai poveri nella ricorrenza del prossimo Natale. Allo stesso scopo il padre, dott. Gino, ha versato L. 10.

Altri audaci furti

Dopo alcuni audaci furti verificatisi in questi ultimi giorni e di cui abbiamo fatto cenno, ieri notte, si è verificata un'altra losca impresa di ignoti malviventi. I ladri, sono entrati dal portone che mette nel laboratorio e deposito mobili della ditta Annibale Barbui, sito in via Sarpi, forzando la serratura. Giunti nel cortile, approfittarono di tavolini, tavole ed altri arnesi di falegname per scavalcare il muro che divide questo da quello della locale Banca del Friuli, tagliando prima alcuni reticolati applicati sopra il muro stesso. Sotto una finestra che mette negli uffici della Banca, i malviventi hanno costruito una impalcatura tanto da arrivare a filo della stessa finestra e poi la forzavano. Entrati quindi negli uffici, scassinavano tutti i cassetti degli scrittoi, asportando tutto il denaro che si trovava, che ammonterebbe a qualche centinaio di lire, dopo di ciò con la sega circolare ed altri arnesi del mestiere tentavano aprire la grande cassaforte ma non vi riuscivano, forse per la potenzialità e robustezza della Cassa e forse perchè disturbati da qualche rumore.

I ladri, nel viaggio di ritorno entravano nel negozio generi alimentari dei fratelli Pittoni, confinante con i locali della Banca, e, entrativi, portavano via un cassetto con tutto il denaro ivi esistente, che ammontava a lire 600 circa.

LATISANA

Si frattura un femore cadendo da una sedia

Il piccolo Lorenzo Belliato di Guglielmo di anni 2 di S. Giorgio di Nogaro seduto sopra una sedia improvvisamente in un brusco movimento perdeva l'equilibrio, cadendo a terra. Nella caduta riportava la frattura del femore sinistro. Trasportato al nostro ospedale è stato visitato dal medico di turno dottor Guiotto. Guarirà in 30 giorni.

Investito da un ciclista

L'altra sera verso le ore 21 faceva ritorno alla propria abitazione il bracciante Giovanni Paron di Anselmo di anni 45. Improvvisamente egli veniva investito da un ciclista e nell'urto cadeva a terra. Mentre il ciclista imprudente si dileguava, favorito dall'oscurità della notte, il Paron si alzava alquanto malconcio da terra, avendo riportato una ferita alla mano sinistra e una contusione alla spalla sinistra.

LA VITA SPORTIVA

Una partita decisiva

Udinese - Mantova

(Domani campo Moretti ore 14.30)

Non è il caso di presentare la ospite di domani dell'Udinese per farne rilevare il suo valore. Il pubblico che segue la movimentata lotta ingaggiata dalle componenti il primo girone della divisione nazionale C conosce molto bene la compagine virgiliana.

Le due squadre che si contenderanno domani la vittoria hanno ottenuto, nell'ultima tornata, lusinghieri successi. Dunque sarà una gara fra compagini in forma e ben decise di non cedere terreno nella classifica. Entrambe aspirano al primato. E la squadra virgiliana, da quanto rileviamo da «La voce di Mantova», scenderà al campo Moretti, non solo animata da serie intenzioni, ma fiduciosa di affermarsi. Parlando della conquista del primato, l'articolista infatti dice che: «molto, a questo proposito, dipenderà dal prossimo incontro che i nostri sono chiamati a disputare sul difficile e munito campo di Udine. Se si tiene calcolo del brillante risultato degli udinesi a Fiume, si dovrebbe concludere che le probabilità della nostra squadra sono molto meno che scarse. Non dobbiamo tuttavia dimenticare che il Mantova domenica scorsa, ha mostrato un nuovo volto. Se ogni atleta in maglia celeste, saprà trasfondere, nella prossima gara, l'energia, il coraggio e la bravura dimostrati contro il Pola, l'ultima parola non è ancor detta, e gli Udinesi dovranno logicamente temere un colpo clamoroso».

L'undici virgiliano, lo ha dimostrato molte volte, è un pericolo per qualsiasi squadra e in qualsiasi campo. Nell'incontro col Grion i celesti hanno giocato una magnifica partita, dimostrando piena efficenza ed affiatamento in tutti i reparti; dalla difesa formata dal trio Franzini, Canazza e Bonfanti, alla mediana dove ha giganteggiato il centrosostegno Bonazzi, all'attacco nel quale Mantovani e Croci hanno compiuto prodigi.

Contro il Mantova, l'Udinese assumerà la stessa formazione di Fiume durante la quale, i singoli reparti hanno dimostrato di funzionare molto meglio che non nella partita contro il Treviso e se Bresin, il quale in allenamento giovedì ha segnato, si troverà a posto, i bianco-neri potranno affrontare degnamente la forte avversaria.

Le due squadre giocheranno nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello, Bellotto e Ricci; Dal Pont, Petrozzi e Miani; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

Mantova: Franzini, Canazza e Bonfanti; Barbieri, Bonazzi e Zecchi; Moretti, Cavicchioli, Mantovani, Croci e Frattini.

Giovinezza - Martignacco. Sul campo «R. Di Giusto» del terzo Gruppo Rionale, la squadra campione «Giovinezza» incontrerà amichevolmente domani la forte compagine del Martignacco. L'incontro avrà inizio alle ore 14.

La seconda squadra a Trieste

La squadra riserve dell'Udinese giocherà domani a Trieste, come è noto, contro la Ponziana. La squadra è stata così formata: Gori; Chiarandini e Ciroi; Faini, Tavano e Michelloni; Marini, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Sdraulig. Riserva: Bonino.

I predetti giocatori dovranno trovarsi domani alle ore 6.30 alla stazione ferroviaria per la partenza.

PODISMO

Una corsa campestre a Laipacco

Domani il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento del III° Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», farà svolgere una gara di corsa campestre nei pressi di Laipacco, su di un percorso di km. 3 circa su terreno vario e particolarmente adatto alla specialità della corsa.

La gara, che avrà carattere rionale, costituirà una preparazione per la gara ufficiale che si terrà in un secondo tempo.

LA VITA CITTADINA

L'Accademia di Udine inaugura il nuovo anno di attività

La riforma degli Istituti Accademici italiani

Nella sala della civica biblioteca si è riunita ieri sera l'Accademia di Udine per l'inaugurazione del nuovo anno accademico.

Il presidente prof. dott. Francesco Fattorello ha tenuto il discorso inaugurale riferendo in lucida sintesi sulla riforma degli Istituti accademici italiani e illustrando efficacemente l'attività della nostra Accademia. Egli ha rilevato come il nuovo Consiglio sia stato chiamato a reggere le sorti dell'antico sodalizio in un momento particolarmente importante della sua vita. In considerazione appunto della fase di trasformazione che l'Accademia attraversava lo scorso anno, è stato aggiornato lo statuto sociale.

Il nuovo Ministro dell'Educazione Nazionale aveva annunciata una riforma delle Accademie italiane ed era necessario sottoporre agli organi prescelti per lo studio di questa riforma, uno statuto sociale aderente, quanto più fosse possibile, alle attuali esigenze del nostro Istituto. Oggi l'annunciata riforma è già in atto e mentre s' inaugura il nuovo anno accademico si pubblica sulla «Gazzetta Ufficiale» il primo dei Decreti Reali sulla nuova costituzione delle Accademie italiane. Le modificazioni apportate al vecchio statuto sono in tutto concordi con quei principi oggi più particolarmente noti cui è stata ispirata la recente riforma delle accademie. Nel rinnovamento della Nazione cui ha posto mano il Fascismo «ognuno vi apporta la sua pietra e ogni pietra conviene all'edificio». Mai come ora la collaborazione di tutti si è rivelata tanto necessaria «sia in sede economica che in sede sociale, sia in funzione produttiva di ricchezza materiale che nel campo degli studi e della produzione scientifica».

La funzione accademica

«Il fenomeno della specializzazione — prosegue il prof. Fattorello — in cui si vorrebbe vedere la prova del contrario mai si è dimostrato più utile e più necessario per il fatto di essere, nell'ordine generale degli studi, una posizione preliminare per più complesse conquiste.

I lavori di vastissima mole, le imprese di lunga lena, le ricerche da eseguirsi con fermezza di criteri in campi smisurati per estensione e profondità, non possono più essere compiuti dai dotti enciclopedici del XVII e XVIII secolo ne attraverso la fatica di tutta la vita d'un Muratori o di un Tiraboschi. E il fatto che per queste opere di grande mole si siano man mano venuti sostituendo ai corpi scientifici e letterari le «società dei professori» riunite in funzione editoriale per lo studio della letteratura o della storia, o le grandi formazioni redazionali come quella dell'Enciclopedia dimostra non già che la funzione accademica è morta ma proprio che essa si perpetua nelle medesime forme originarie. Poche opere fondamentali sulle vicende italiane hanno visto la luce se non originariamente o esclusivamente pubblicate in quegli Atti o Memorie o Miscellanee che sono il segno tangibile della vita delle accademie. Data dunque l'importanza di questi istituti a carattere genericamente culturale o con intenti specifici, quasi sempre territoriali che funzionavano o sorgevano o si rinnovavano in ogni parte d'Italia, era necessario, come affermò in un suo discorso del 16 marzo dell'anno XI l'attuale Ministro dell'Educazione Nazionale, non già di sopprimerli ma che «l'azione disciplinatrice, unitaria, gerarchica dello Stato si esercitasse verso di essi in modo efficace» tanto più che fin qui non aveva avuto modo di esercitarsi affatto. Perciò il provvedimento accennato dianzi ha sottoposto a revisione gli statuti e regolamenti delle accademie italiane e le successive norme a carattere generale che creeranno un ordine nuovo in queste attività culturali.

«La revisione dello statuto della «Società Nazionale per la storia del Risorgimento», ha aperta la via alla riforma col seguente programma: «risanamento da troppi miasmi, abbattimento di sovracostruzioni economiche, raddrizzamento di deformazioni, riapertura di canali nella terra nuovamente squarciata perchè tutte le acque confluiscono al grande fiume». Questa riforma, oltre che rivedere le carte statutarie, implicava anche una revisione generale della situazione giuridica dei singoli enti».

Il Friuli nelle Scienze nelle Lettere e nelle Arti

A questo proposito il presidente comunica chè è stata proposta l'erezione in ente morale per l'Accademia di Udine come di un'Accademia di origine antichissima che ha sempre svolto larga ed intensa opera culturale. Ora mentre si sta perfezionando lo statuto e l'ordinamento anche della nostra Accademia, il Consiglio è venuto nella determinazione di iniziare una attività organica attraverso la quale l'Istituto potrà meglio dimostrare quali sono i compiti che gli competono e di quale utilità effettiva può essere la sua opera.

«Infatti — afferma il prof. Fabrizio — fin dal corrente anno accademico, anzi fin da questa prima riunione, sarà iniziata la trattazione di determinati temi su un piano che è stato già elaborato, mirante ad illustrare l'attività del Friuli nel campo delle scienze, delle Lettere e delle Arti (non escluse talune attività pratiche singolarmente attinenti alla vita moderna) nel dopoguerra, dal 19 ad oggi, così da poter presentare, nel giro di tre o quattro anni accademici, il frutto di un'organizzata messe di lavoro attinente alla nostra provincia.

«Non si tratta di un esperimento, ma dell'inizio di un programma conforme ai nostri fini e anche a quelle direttive che il Ministro si è prefisso nel procedere alla riforma delle accademie. Non si tratta neppure di fare del regionalismo. Ogni elemento regionalistico, residuato di una situazione politica ormai superato, non ha posto nel nostro istituto. Tutte le accademie italiane non possono dimenticare che, alle origini, esse sono state una delle prime espressioni del sentimento unitario. Oggi proprio le Accademie a base provinciale o regionale, adeguando la loro vita culturale alle nuove esigenze della Nazione, debbono portare la loro pietra al nuovo edificio. Più che mai attraverso i nostri Istituti le forze intellettuali del Paese si rivolgono alla mèta che il Capo ha designata: si svolge qui l'opera dell'alta cultura e degli uomini di scienza che non si esaurisce nelle pagine di un libro, ma attraverso studi di più immediato contatto con la vita avvicina la Nazione a quella mèta.

«Per questo — conclude il presidente — l'Accademia di Udine, iniziando i lavori del nuovo anno, mentre rivolge un accorato saluto alla memoria dei suoi soci recentemente scomparsi — Architetto Ettore Gilberti e generale Quintino Ronchi — non è immemore del momento che il Paese attraversa: s'inchina ai soldati Caduti sulle nuove vie che l'eroismo della loro giovinezza ha aperto alla espansione della civiltà nostra, e formula l'augurio più fervido affinchè le ragioni della politica italiana siano coronate da quel successo che è auspicato dall'animo intero della Nazione».

I giornali del dopo guerra

Dopo il discorso del presidente, vivamente applaudito, il pubblicista Leo Pilosio tratta il tema: «La stampa quotidiana e periodica del dopoguerra nella provincia di Udine».

Il primo giornale apparso dopo la liberazione — egli dice — fu la «Patria del Friuli» uscita il 19 novembre 1918. La vita del quotidiano in quei primi tempi si presentò oltremodo difficile ma nonostante le condizioni sfavorevoli esso svolse una proficua opera in stretta collaborazione con le autorità militari e civili. Nel 1919 uscirono a Udine anche altri giornali che durarono per qualche anno e che rappresentavano i singoli partiti. La stampa politica udinese era costituita allora da tre quotidiani e da tre settimanali ai quali nel 1921 si aggiunse l'organo della Federazione dei Fasci di Combattimento. Oltre alla politica di carattere nazionale questi giornali affrontarono importanti questioni che interessavano, in quei primi anni del dopoguerra, la provincia nella sua organizzazione politico economico finanziaria.

La maggiore battaglia combattuta in questo settore fu quella propugnata e sostenuta dal «Giornale di Udine» e dal «Friuli Fascista» per la unione del Friuli, unione attuata con un rapido provvedimento dal Governo fascista nei primi mesi dopo la Marcia su Roma.

Il movimento fascista trovò anche fra la stampa udinese, da parte dei giornali dell'ordine una larga ed entusiastica comprensione. Il vecchio e glorioso «Giornale di Udine» divenne la bandiera del Fascismo friulano nella vigilia e dopo l'affermazione del Governo e del Regime. Nel campo del giornalismo tecnico e della pubblicistica culturale nel dopoguerra rapidamente il Friuli ha riconquistato dopo la bufera dell'invasione nemica, il suo posto nella coltura nazionale sopratutto ampliando l'orizzonte degli studi locali.

Lo studio di Leo Pilosio, di cui abbiamo dato un riassunto, è stato molto apprezzato.

Nuovi soci corrispondenti

In seduta privata infine il consiglio ha proceduto alle seguenti nomine.

Soci corrispondenti residenti comm. dott. Ottorino Bisciont. preside del nostro R. Liceo Ginnasio, autore di diverse pubblicazioni letterarie; cav. Leo Pilosio autore di vario pubblicazioni sul Risorgimento in Friuli e mons. Giuseppe Origani professore di teologia nel Seminario Arcivescovile di Udine.

E' stato nominato socio corrispondente non residente il Magnifico Rettore della R. Università di Trieste, Manlio Udina.

STATO CIVILE DI UDINE

20 Dicembre 1935 XIV

Nati:	9
Morti:	2
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Picco Marisa di Ermilio — Danelon Lucia di Antonio — Manfreda Carla di Giuseppe — Illegittimi 6.

Morti

Bottecchia Giovanni fu Antonio di anni 63 agricoltore — De Sallustri Elda fu Decio di anni 33 civile.

Matrimoni

Conti Francesco primo capitano R. E. con Pravisano Regina casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Cavaliere Manfredi ingegnere con Bissatini Eufrasia civile — Vogrig Dario autista con Foschiani Elda casalinga — Serafini Augusto impiegato con Gallinest Maria casalinga.

Un incendio a S. Daniele provocato da un bimbo

Oltre 10 mila lire di danni

Un incendio assai pericoloso si sviluppava l'altro giorno in località Lago di San Daniele, in un fabbricato di proprietà di Palmiro Pios, antica sede di un convento di frati. Le fiamme in breve si sono propagate all'attiguo fienile del fratello Libero, rendendo perciò maggiormente difficoltosa la opera di spegnimento iniziata dai pompieri e da numerosi volonterosi accorsi. Sono andati distrutti parecchi quintali di foraggio, gran parte del fabbricato e attrezzi rustici; complessivamente un danno — coperto da assicurazione — superiore alle dieci mila lire.

Circa le cause del sinistro, i carabinieri opinavano trattarsi di dolo e fermarono il Pios Palmiro che veniva però subito rilasciato, essendosi quasi accertato che ad appiccare l'incendio era stato inconsciamente il figlio suo Aldo di anni dieci il quale imprudentemente si divertiva a giocare con dei fiammiferi proprio nei pressi del fienile.

Mortale investimento presso S. Caterina

L'altra sera, la vettura tramviaria n. 4 guidata dal manovratore Lino Bastianutti, proveniente da Santa Caterina e diretta verso la città, appena oltrepassato il ponte sul Cormôr, investiva in pieno, uccidendolo sul colpo, tale Angelo Cosattini d'anni 67 da Pasian di Prato.

Cronaca mesta

La morte di don Floreano Dorotea

A Ligosullo si spegneva giovedì, nelle prime ore del pomeriggio, quel vicario don Floreano Dorotea. Scompare con lui una tipica e nota — non soltanto nella Carnia — figura di sacerdote e di patriota. Il suo nome è particolarmente legato al periodo della guerra allorquando con la parola e con l'esempio cooperava al rifornimento delle munizioni ai nostri alpini in trincea, incitava alla difesa ed alla resistenza; per questa sua esemplare condotta gli venivano assegnate la croce di cavaliere della Corona d'Italia e la medaglia d'argento per meriti civili. Cordiale con tutti, era ospitalissimo con quanti lo avvicinavano specialmente quand'era vicario a Timau, dove tanta parte egli ha avuta nella costruzione di quel suggestivo cimitero di guerra.

Da sette anni circa era vicario a Ligosullo che oggi lo piange con vivo dolore assieme ai tanti che lo conobbero e che apprezzarono le doti di cui era adorno, la bontà squisita dell'animo suo.

Ai famigliari, il nostro cordoglio.

* * *

A 33 anni, si spegneva la signora Elda de Sallustri consorte del rag. Vincenzo Fiorentini, direttore della locale succursale della Banca Nazionale del Lavoro. Ieri nel pomeriggio hanno avuto svolgimento i funerali con larga partecipazione di signore e di cittadini; amici e conoscenti di famiglia; numerosi i funzionari della Banca Nazionale del Lavoro e quelli in rappresentanza degli altri istituti bancari cittadini. Sulla bara posava la corona del marito e della figlioletta; altre corone avevano inviato: i parenti, i funzionari della Banca; la direzione generale della Banca del Lavoro; i coniugi Zucchi, le famiglie Sénci e Maniacco. Reggevano i cordoni le signore: Giorgina Maniacco, Clelia Formentini, Concetta Sénci, Bruna Basciu, Sofia Budini e Iole Perosa. Il corteo si è mosso dalla casa di cura di via Cairoli; nella Chiesa Metropolitana hanno avuto svolgimento le esequie. Al marito, ai congiunti, condoglianze.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà - Allo schermo il film italiano di tutte le emozioni «*Freccia d'oro*» novità. Sulle scene per la prima volta a Udine «*Gruppo varietà brillante*». Duplice spettacolo di successo. - Ore 16.

Impero

Il segreto delle piramidi. - Capolavoro emozionante di grande successo interpretato dal celebre artista Warner Oland. Avventura, mistero, enigma. - Ore 16.

Savoia

I ragazzi della via Paal. - Il più grande successo mondiale. «*Massaua*» - Notiziario speciale dell'Africa Orientale. - «*Topolineide*» comici disegni animati. Val. le rid. - Ore 16.

"La Giornata della madre e del fanciullo"

La celebrazione alla vigilia di Natale - Premi di nuzialità e di allevamento del bambino

Come negli altri anni, anche quest'anno la vigilia di Natale sarà dedicata ad una celebrazione ormai cara al popolo: la «Giornata della madre e del fanciullo».

A Udine la cerimonia, caratterizzata da distribuzioni di premi di nuzialità e di allevamento igienico del bambino, si svolgerà alle ore 11 di martedì nel salone della residenza dell'Amministrazione provinciale e, vi presenzieranno le autorità più cospicue. Il presidente della Federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità e infanzia dirà dell'attività svolta nello scorso esercizio.

La celebrazione della madre e del fanciullo sarà fatta anche in tutti i Comuni della provincia con distribuzione di premi e diplomi.

Complessivamente saranno consegnati 50 premi di nuzialità da L. 500 ciascuno; 9 premi di allevamento igienico del bambino, da L. 100 e 45 premi d'allevamento da L. 50 nonchè 400 diplomi di benemerenza per le famiglie di agiate condizioni.

Saranno inoltre distribuiti diplomi ai padri che hanno più di 10 figli, 39 borse da L. 120 per Asili infantili «Principessa Maria Pia di Savoia» e alcuni premi assegnati dal Comune di Udine.

Per la Rendita 5 %

Oltre 115 milioni

A tutto ieri le sottoscrizioni per la nuova Rendita 5 per cento affluite alla Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, ammontano a lire 115.499.300.

Stamane s'inaugura la grande Pesca natalizia

Stamane, alle ore 11, sotto la Loggia del Lionello sarà inaugurata la grande Pesca organizzata dalla Federazione dei Fasci allo scopo di dare maggiore impulso all'azione dell'Ente Opere assistenziali che, affiancato dal Fascio Femminile, volge le sue cure specialmente verso le famiglie dei nostri soldati combattenti in Africa Orientale. La Pesca si protrarrà fino a Capodanno.

La Mutua Agenti per i soci in A. O.

La direzione della locale Mutua Agenti di Commercio ha disposto perchè a ciascuno dei propri soci combattenti in Africa orientale sia fatto pervenire un pacco natalizio; insieme ad una lettera che formula gli auguri della Società ed esprime la certezza nella vittoria delle nostre armi.

Nuova pubblicazione del prof. Fabbrovich

Il prof. Emanuele Fabbrovich, ora preside al Liceo di Tolmino ha pubblicato in questi giorni con la nota casa Editrice Carabba un ampio commento del poema omerico «Odissea», avendo a suo collaboratore il prof. Cardini del nostro Ginnasio-Liceo.

Il volume, di oltre 600 pagine, si presenta anche dal lato tipografico ottimamente e contiene anche un'ampia prefazione sui tempi omerici e un'indovinata tavola cronologica. Al nuovo poderoso lavoro arriderà certo un buon successo.

Dopolavoro intitolati a Dalmazio Birago ed Aldo Morgantini

Domenica mattina il Dopolavoro di Laipacco sarà intitolato al nome della medaglia d'oro Dalmazio Birago ed il Dopolavoro di San Gottardo al nome della medaglia d'argento Aldo Morgantini.

Le famiglie dei due eroici Caduti hanno dato pronta adesione all'iniziativa, inviando le fotografie dei loro cari, che a cura delle due sezioni dopolavoristiche sono state ingrandite ed abbellite da due pitture del camerata Giusepe Colonnello.

Dopo le cerimonie, a cura del Gruppo Rionale e con il concorso dei sacerdoti sarà fatta la distribuzione delle «fedi» di ferro presso le chiese ed innanzi ai monumenti dei Caduti a Laipacco, San Gottardo, al SS. Cuore, Madonna delle Grazie e alla Sede del Gruppo Rionale, in Viale Trieste 72.

I concorsi magistrali femminili

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia comunica che, in conformità di disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, non sussistendo, nei riguardi dei concorsi cui sono ammesse solo le donne, i motivi che hanno determinato il provvedimento di sospensione, saranno subito riprese ed espletate le operazioni dei concorsi magistrali già indetti (speciali e generali) per i posti riservati a maestre (posti femminili).

La stessa disposizione vale per i concorsi a posti di maestre giardiniere di scuole materne e del grado preparatorio.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 500 da Giuseppe Chiesa, lire 50 da Ada e Luigi Pagavini.

All'E. O. A. sono pervenute a mezzo de «Il Popolo del Friuli» le seguenti offerte: per onorare la memoria del dott. Giuseppe Chiesa, dott. Francesco Sabbadini lire 25, per onorare la memoria di Elda Fiorentini de Sallustri: prof. Pier Antonio Sénci lire 25; Antonio Moretti lire 30.

Il Segretario Federale ringrazia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Pro Borsa Missionaria di S. E. Nogara — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: Ida Pasquotti Fabris lire 10.

Il nuovo orario delle Scuole elementari

Il Provveditore agli Studi di Venezia ha disposto che l'orario delle lezioni nelle Scuole elementari sia il seguente: dalle ore 9.30 alle 12.30. Nelle Scuole di Udine il nuovo orario andrà in vigore questa mattina.

La vendita delle carni e l'orario dei negozi ed esercizi per le prossime feste

In considerazione dell'affluenza verificatasi su vari mercati, di bestiame da macello, e del maggior temporaneo consumo carneo, per le ricorrenze natalizie e di capodanno, in conformità alle segnalazioni pervenutegli dalle locali autorità e alla richiesta delle categorie interessate, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che sia consentita la vendita di carni bovine di vitello e suine, nei giorni in cui attualmente non è permesso, per il periodo dal 24 dicembre al 7 gennaio.

Il Ministero stesso poi consente altresì che i negozi di generi alimentari rimangono aperti, nella mattinata delle domeniche 22 e 29 dicembre, nonchè la protrazione, per gli stessi negozi, dell'orario fino alle ore 22, per le giornate del 24 e 31 dicembre che procedono immediatamente le festività sopradette.

* * *

Il Sindacato fascista pubblici esercizi comunica che in occasione delle prossime festività saranno concesse agli esercizi pubblici della provincia le seguenti protrazioni d'orario per i giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre, 1 e 6 gennaio 1936:

Alberghi, ristoranti, trattorie, bar, caffè esistenti nel Comune di Udine, in quelli capoluogo di mandamento e in tutti gli altri aventi popolazione superiore a 10 mila abitanti: chiusura ore 2.

Esercizi pubblici delle predette categorie esistenti in tutti gli altri Comuni della Provincia: chiusura ore 1.

Osterie, bottiglierie e fiaschetterie, in tutti i Comuni della Provincia: chiusura ore 21.

Nel 3.o Gruppo Rionale

Le regalie natalizie al Comitato di assistenza

Per iniziativa di alcuni negozianti del III. Gruppo Rionale di Udine, le tradizionali regalie natalizie, omaggio ai clienti nelle prossimità delle feste, saranno quest'anno devolute in natura, con altri generi, od in danaro al comitato rionale di assistenza.

I negozi d'alimentari e il sabato

Il Sindacato fascista dei commercianti dei prodotti dell'alimentazione generale fa presente agli associati che oggi, sabato, i negozi di generi alimentari debbono osservare l'orario degli altri giorni feriali, che è il seguente: apertura ore 8, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14, chiusura ore 19.30.

Una gara di briscola avrà svolgimento domani alle «Due Palme» fuori porta Villalta; inizio ore 15.



34° giorno d'assedio economico

OGNI GRAMMO D'ORO DONATO ALLA PATRIA E' UNA PIETRA PER IL MONUMENTO ALLA VITTORIA

Oro versato alla Federazione
a tutto 20 dicembre: Kg. 231,847
a tutto 19 dicembre: Kg. 162,615

L'offerta delle «fedi» a Udine

Il popolo avrà l'orgoglio di continuare a donare alla Patria - in riti solenni - gli anelli nuziali

Domani 22 dicembre in tutte le Chiese parrocchiali udinesi e nei Gruppi Rionali sarà continuata l'offerta delle fedi nuziali.

In Duomo si svolgerà il rito simbolico con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo che benedirà tutte le fedi di ferro da distribuire nella Metropolitana e nelle altre Chiese parrocchiali. Dodici Madri e Vedove di Caduti e una coppia di coniugi popolani offriranno alla Patria la fede d'oro, ricevendo in cambio quella di ferro.

In Duomo il rito si svolgerà alle ore 9.15 con la partecipazione di Autorità, di Rappresentanze fasciste e patriottiche. Dopo il rito i parrocchiani del Duomo potranno offrire e ricevere le fedi di ferro nella Chiesa della Purità dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

In tutte le altre Chiese parrocchiali e nei Gruppi Rionali l'offerta e la distribuzione delle fedi avverrà dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

La distribuzione delle fedi di ferro sarà effettuata sino all'esaurimento delle novemila fedi sinora pervenute dalle fabbriche. Ultimate le fedi di ferro disponibili, agli offerenti sarà consegnata una ricevuta che permetterà di ritirare la fede di ferro nella domenica successiva, in cerimonia identica, previa benedizione di S. E. l'Arcivescovo.

In tutte le Chiese parrocchiali e nei Gruppi Rionali, le fedi d'oro saranno raccolte in elmetti d'acciaio da Madri e Vedove di Caduti, con l'intervento dei parroci e con l'assistenza dei Fasci Femminili e di fasciste.

Stante i servizi già predisposti, la raccolta e la distribuzione delle fedi, si svolgerà celermente.

I nomi degli offerenti saranno pubblicati sul «Popolo del Friuli».

E S E M P I

Italiani nel mondo

In una lettera che il concittadino geometra Giovanni Della Rosa ha scritto da Téhéran (Persia) a parenti, dice fra l'altro:

«Sono un po' in ritardo sugli avvenimenti e questo mi angustia di più. Le notizie giungono rado e contraddittorie al punto di esasperare, c'è qualche momento in cui noi italiani ci ritroviamo sul lavoro, ma al nostro desiderio di giustizia per il nostro paese si aggiunge anche quello in caso di necessità di piantare tutto e di indossare il grigio verde. Ogni italiano sa all'estero le ragioni che guidano l'Italia verso i destini che solo gli egoisti possono cercar di intralciare.

«In questa Società il 70 per cento di personale tecnico ed operaio è costituito da italiani. Si lavora con serietà sapendo che oltre al vantaggio economico, si tiene alto il nome della Patria ed a dire il vero il rispetto per noi è al 100 per 100».

* * *

Romeo Volpe (ex sergente nel X° Alpini) ha scritto da Ziegelwerth (Germania) al Segretario del Fascio di Tarcento la seguente lettera:

«Sapendo che il giorno 18 dicembre sarà la consegna della fede matrimoniale delle donne italiane alla nostra cara Patria, Unito a mia moglie le facciamo presente che in quel benedetto giorno non possiamo essere presenti, essendo all'estero, ma con fede di immancabile devozione alla nostra amata Patria, al nostro Re, al nostro Duce mandato da Dio a reggere il nostro nobile e grande Popolo, noi saremo, il giorno 8 gennaio 1936-XIV a compiere il nostro sacro dovere di Italiani, consegneremo la fede matrimoniale ed altri oggetti d'oro».

La Patria è sacra come la Madre e come una Madre è amata dai figli suoi, anche se costretti ad andarsene lontani per ragioni di vita. Chi nacque sul suolo d'Italia, chi ebbe il privilegio di guardare con gli occhi del fanciullo l'azzurro del cielo italiano non può che avere poesia di sentimenti e grandezza d'anima.

Pordenone ab. 28.481

Oro Kg. 26,58
Argento Kg. 61,15
«Fedi» 4518 per Kg. 15,54
Polizze di Combattenti per L. 26 mila

BOLLETTINO

Scorie

Ho sottomano un aureo volumetto «Il bar nella famiglia» ricette e consigli della S. A. Fratelli Branca (casa italiana al 100 per cento) sulla composizione dei (sentite che bella parola) «cocktail's».

Le ricette sono in numero di 20, ebbene di queste 20, due sole, due, hanno il nome mezzo italiano «Olanda» e «Martini» le altre 18 hanno nomi da far trasecolare: Colonial, Vermouth dry, Royal, Ladie's, Gentleman's, Gyn, Ideal, Cognac, Jamaica, Dry Gin, Champagne, Orange, Moka, Paris, Liberty, Imperial, Manhattan, Whisky.

Dopo i «cocktail», presenta le «Cups» (dire «coppe» è togliere una corona) i «Crustas», le «Daisies», le «Fixes», i «Grogs», i «Punches»...... e tutti naturalmente infiorati con aggettivi inglesi.

Edito 1935 - XIV.

Mi sono lavato le mani dopo averlo sfogliato.

Scuse

«Caro signor creditore, sarei ben lieto di poter pagare il mio debito ma.... ci sono le sanzioni!»

Il debitore a corto di quattrini ha la fantasia fervida e si attacca dove può, è nella legge umana delle cose. Ma se il fatto di non poter far fronte al proprio impegno può trovare giustificazione, quello di cercare scudo in ragioni che dicono evidente la propria mala fede è puerile.

La vita nazionale segue il suo ritmo normale, anzi se le sanzioni hanno prodotto una conseguenza, questa conseguenza è data da una più intensa attività di opere e di commerci.

Lavoriamo per noi, oggi, e solo per noi; le economie dei singoli non sono state, nella massa, toccate di una sola lira. Quindi il debitore moroso cerchi le ragioni della sua insolvenza in se stesso e non evada stupidamente in un campo che se ha un riflesso è tutto a favore dell'economia.

La scusa non giustifica, condanna.

Non dite

Non dite: non vale la pena di risparmiare una lira. Ogni lira risparmiata dev'essere un tesoro perchè va immaginata idealmente sommata con tutte le lire che l'hanno preceduta e con le altre lire che la seguiranno.

Non dite: quando pure mi sarò privato di questo oggetto straniero avrò risparmiato una lira. Non è una lira, se tutti faranno così l'Italia avrà risparmiato un capitale.

Non dite: oggi la carne non si può vendere, ma io ne vorrei soltanto mezzo chilo. Se tutti ragionassero a questo modo, se tutti frodassero poco o molto, la Nazione vedrebbe stroncata la sua possibilità di resistenza.

Ogni nostra azione va immaginata nel complesso delle altre innumerevoli azioni dei 44 milioni di italiani.

Così per ogni nostra obbedienza.

Dobbiamo essere 44 milioni di anime votate alla Patria.

Cg

Cividale - abitanti 11.000

Oro Kg. 12
«Fedi» N. 2057
Argento Kg. 34,350
Polizze combattenti 44
Fucili ai Giovani Fascisti 21
pro Erario L. 5500

Verso i tre quintali d'oro

In questi due ultimi giorni le donazioni d'oro alla Patria si sono intensificate. Come risulta dai dati che riferiamo in altra parte di questa pagina, ieri sono state registrate offerte in tutta la provincia per quasi 70 chilogrammi d'oro, facendo ascendere il totale dei versamenti a Kg. 231,847.

Le auree donazioni continuano con fervido ritmo e si può dire senz'altro che ben presto supereranno i tre quintali.

I prezzi massimi

Diminuzioni nel prezzo delle carni

La Federazione dei Fasci di Combattimento ci comunica il seguente listino dei prezzi massimi determinati dal Comitato Intersindacale:

Pane di frumento: I° qualità, confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e salatini da gr. 170-200 al kg. lire 1.70 — Comune, confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250 al kg. lire 1.50 — Confezionato con farina tipo 2 in forme da oltre gr. 250 e fino a gr. 500 al kg. lire 1.35.

Farina di frumento tipo 0 al chilogramma lire 1.65 — *Farina di granoturco* bianca e gialla comune a lire 0.95 — *Farina di granoturco* bianca e gialla nostra a lire 1.

Pasta alimentare comune extra al kg. lire 2.25 (esclusi i tipi di lusso prodotti con semola di grano duro con abburattamento dal 30 al 35 per cento) — *Pasta alimentare* comune nostrana a lire 2.

Riso originario camolino extra al kg. lire 1.55.

Fagioli sacchi scritti comuni al kg. lire 2.10.

Carne di bue o giovenca: I° taglio con osso o giunta al kg. lire 5.70 — II° taglio con osso o giunta a lire 4.80 — III° taglio con osso o giunta a lire 3.50 — I° taglio senza osso a lire 8 — I° taglio polpa depurata a lire 8.50.

Carne di vacca: I° taglio con osso o giunta al kg. lire 5 — II° taglio con osso o giunta a lire 4 — III° taglio a lire 3 — I° taglio senz'osso a lire 6.80 — I° taglio polpa depurata a lire 7.20.

Carne di vitello: I° taglio con osso o giunta al kg. lire 6.80 — II° taglio a lire 5.60 — III° taglio a lire 4.40 — I° taglio senz'osso a lire 9.20 — I° taglio polpa depurata a lire 10.

Carne suina fresca: braciole al kg. a lire 7 — Costole a lire 6.

Salame friulano puro suino al kg. lire 11.50.

Merluzzo Labrador, inquotato.

Staccafisso Hammerfest, lire 5.50.

Uova conservate, l'una lire 0.40.

Lardo alto nostrano al kg. lire 6.80.

Strutto nostrano al kg. lire 7.

Formaggio Reggiano e Parmigiano produzione 1934 al kg. lire 8.50.

Formaggio Latteria Friuli semigrasso, stagionatura 3 mesi al chilogramma lire 6.30.

Burro di Latteria Friuli al kg. lire 12.50 (sono esclusi dal listino: i burri da tavola (burro di affioramento o fior di panna) previo deposito della marca presso la Commissione Federale adeguamento prezzi).

Burro naturale comune tipo lombardo al kg. lire 11.80.

Olio d'oliva extra vergine al litro lire 6.50.

Olio di semi I° qualità al litro lire 6.

Zucchero cristallino al kg. lire 6.

Caffè Santos tostato al kg. L. 30.50.

Latte al litro lire 0.80.

Carbone vegetale al minuto al kg. lire 0.35.

Sapone (tipo unico) in pezzi da gr. 200 a lire 0.50 — *Sapone* (tipo unico) in pezzi da gr. 400 a lire 1.

Petrolio illuminante sciolto al litro a lire 3.30.

Legna di essenza forte tagliata e spaccata (a domicilio) al q.le L. 10.

I consumatori sono invitati a denunciare all'Ufficio reclami istituito presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, le eventuali trasgressioni, precisando fatti concreti.

Carni suine

Lavorazione e conservazione

Gli insaccati di carni suine raramente si trovano in perfetto stato di conservazione nelle case dei contadini durante l'estate. Ciò dipende da moltepici cause tra le quali vanno ricordate anzitutto la poca vigilanza nel fare asciugare e convenientemente ventilare i prodotti appena confezionati, e gli inadatti ambienti ove riporre il materiale per la sua buona conservazione. A ciò non sempre ed ovunque è possibile rimediare. Ma noi vogliamo brevemente accennare ad altre cause ancora di alterazione di salame, alle quali è abbastanza facile il rimedio.

S'è andata diffondendo una erronea usanza nel dopoguerra, consistente nell'accettare per norcino qualsiasi dilettante confezionatore di insaccati: gente, che non conosce il mestiere se non per aver visto qua e là taluno a lavorare e che accoppia a molta pretese molta incapacità nel lavoro. Seppure non difficile, anche il mestiere di norcino richiede talune nozioni pratiche per la scelta giudiziosa delle carni da insaccare, richiede abitudine alla pulizia nel lavoro, criterio nell'uso della salatura e delle droghe, misura nella pressione e distribuzione delle carni trite negli intestini. Non si deve fare meraviglia pertanto se vanno a male carni trattate da inabili operai.

Altra causa importantissima di alterazioni è la scarsa lavatura degli intestini che serviranno ad insaccare. Questi involucri vanno lavati in abbondante acqua fredda comune e lavati accuratamente in ogni piega, per terminare poi con un lavaggio pure freddo a leggermente salato. Studiosi dei processi di fermentazioni delle carni insaccate, dicono che l'impasto fresco delle carni suine contiene un'infinità di microbi, contrastati soltanto dal naturale grado di acidità delle carni, acidità che il sale favorisce permettendo lo sviluppo di particolari germi soltanto. Questi (bacillum coli, stafilococcolo, mesenterico ecc.) scompariranno dopo avere apportato notevoli modificazioni alle carni, dopo avere svolto cioè l'utile processo di maturazione: i bacilli scompaiono per autolisi assieme a taluni fermenti del genere «Debaronizces». La carne si è un po' peptonizzata (resa solubile, digeribile), è scemato il glicogene, e si sono sviluppati eteri ed aromi ed i bei colori di rosso, rosso ciliegia che si taglio tanto rendono apprezzato l'aspetto della carne insaccata.

Il salnitro favorisce (e taluni dicono anche un po' di zucchero) lo sviluppo del colore della carne insaccata con lento processo chimico. Le salsiccie, cotechini ed altri generi d'insaccati si possono conservare lungamente. La salsiccia per esempio sottoposta a rapida azione del calore poco dopo confezionata, può conservarsi inalterata per vari mesi se isolata dall'aria, immergendola in uno spesso strato di grasso. Vi sono esperti che consigliano di non insaccare le carni di suino appena macellate, ma di lasciare almeno 24 ore le carni macellate intatte per una prima evaporazione. Esperienze comparative tra il nostro solito metodo e quello consigliato non si sa quali attendibili risultati abbiano dato. Indubbiamente il suggerimento degli esperti ha giustificati motivi in favore.

Tempi di doverosa economia, quali quelli in cui ci troviamo, richiedono che nulla si disperda e che perciò molto si badi anche alla buona e totale conservazione d'ogni genere alimentare.

Dott. C. B. G.

ARTE E TEATRI

Il Quartetto Léner

agli «Amici della Musica»

Festoso ieri sera, al Teatro Puccini, il ritorno del Quartetto Léner agli «Amici della Musica» inquantochè il mirabile complesso da camera ha dato ancora una volta prova del suo alto valore artistico: tutto è perfetto in questo quartetto, dall'equilibrio fonico alla stilistica ai mezzi d'espressione e di colorito. La verginale trasparenza del suono, la severa armonia, la netta elasticità dei canti, il sobrio contrasto fra i timbri, le multiple possibilità melodiche e polifoniche di cui sono dotate le quattro voci del quartetto, hanno trovato specchio fedele nella riproduzione di un programma che, per quanto eminentemente impregnato di classicismo, non poteva non destare il massimo interesse e cioè il Quartetto in re magg. op. 76 N. 5 di Haydn, quello in fa magg. op. 59 N. 1 di Beethoven e quello in re min. di Mozart.

Il successo della serata, delineatosi con un crescendo continuo sin dall'inizio, ha trovato il culmine nell'ultimo tempo dell'opera di Mozart, e l'uditorio, — nel quale notavansi S. E. il Prefetto, il Federale e altre personalità — avvinto da queste esecuzioni più uniche che rare, alla fine del concerto ha manifestato tra le più vive acclamazioni il proprio entusiasmo, omaggio di riconoscenza a Léner ed ai suoi compagni, riconfermando in tal modo il successo precedentemente riportato.

P. P.

Il concerto del Guf

di stasera alla Casa del Littorio

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo e di appassionata spiritualità la sezione musicale del G. U. F. di Udino ha offerto iersera ad un uditorio di studenti delle scuole medie cittadine un concerto sinfonico sullo stesso programma che verrà eseguito questa sera, alle ore 21 nella sala del Littorio.

Il successo è stato superiore alle previsioni e sarà confermato stasera dall'uditorio più difficile e più tecnico che gremirà la sala ed apprezzerà, una volta ancora, la valentia e la passione degli esecutori tutti e del direttore Vittorio Ezio in particolare.

Il programma che comprende la Sinfonia del Matrimonio Segreto di Cimarosa, la I sinfonia in Do magg. opera 21 di Beethoven, l'intermezzo del «Ratcliff» di Mascagni, l'intermezzo della Manon di Puccini, la sinfonia del Nabucco di Verdi, non ha bisogno di particolari premesse: noteremo solo l'intermezzo della Pucciniana «Manon» che musicalmente esprime nella forma più aderente possibile, lo stato d'animo del Cavaliere, Des Grieux, affidando agli archi solisti, nella prima parte, l'espressione dell'amore incontenuto ed incontenibile per Manon, nella seconda, invece, a tutta l'orchestra, il nervosismo, la passione erompente, che è quasi follia, per poi calmarsi, dopo l'«Agitato», in trepida rassegnazione.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 20 dicembre XIV. — Presidente: dott. Orsi — Giudici: dott. Caputi e dott. Bina — P. M.: dott. Dell'Antonio.

Il prigioniero.... di comodo

Il custode delle carceri mandamentali di Palmanova, Umberto Burini, nel maggio e nel giugno scorsi, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, faceva uscire dal carcere stesso il detenuto Ernesto Chittaro per fargli eseguire dei lavori di muratore e di tinteggiatura nella casa dei propri suoceri. Ritenuto colpevole di abuso di ufficio, il Burini è stato condannato a 2500 lire di multa col doppio beneficio di legge. (Dif.: avv. Antonio Allatere).

Penombre famigliari

Carlo Ferdinando Michelini di anni 35 da Sammardenchia, per aver maltrattato per 4 anni la propria moglie Ida Morato, è stato condannato ad un anno di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif.: avv. Fattorello).

Mortale incidente motociclistico

La mattina del 20 agosto, Francesco Serafini d'anni 26 da Basagliapenta, ritornava a casa in motocicletta proveniente da Basiliano, recando sul seggiolino posteriore l'amico Severino Buri di anni 27. Nell'abbordare una curva alla velocità di circa 50 chilometri orari, la moto usciva dalla carreggiata provocando un ribaltamento. Nella caduta il Serafini riportava lesioni lievi; il Buri invece cozzava con la testa contro il muro di una casa, rimanendo ucciso quasi istantaneamente. Imputato di omicidio colposo, il Serafini è stato ieri condannato a 10 mesi di reclusione e lire 100 di ammenda, con il doppio beneficio. (Dif.: avv. Fattorello).

Le appropriazioni di un piazzista

Virgilio Bascuzzutti d'anni 37 residente a Salt di Povoletto, è imputato di essersi appropriato dal settembre 1932 a tutto dicembre 1934, di importi per complessive lire 10.725, riscosse da vari clienti in nome e per conto della ditta Fratelli Zamparo di Reana del Roiale, della quale era piazzista autorizzato alle riscossioni. E' stato ritenuto colpevole e condannato a 6 mesi di reclusione e lire 600 di multa ed alle spese di causa; pena corporale sospesa condizionalmente. (P. C.: avv. Sartoretti; difesa: avv. Turco).

Cronaca minima

Per la gita sciatoria indetta a Capo d'Anno a Villacco è fissata la quota di L. 110 per il primo gruppo e L. 68 per il secondo gruppo per coloro che non volessero usufruire delle salite alla Kanzel e alla Villacher Alpe. — Iscrizioni fino al 22 corrente.

Agli avanguardisti si ricorda che oggi alle ore 17, presso l'ufficio ginnico-sportivo dell'O. N. B. si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria di domani a Valbruna. Adunata domani mattina alle 6.10 sul piazzale della stazione ferroviaria.

Cadendo a terra, il piccolo Carlo Pubelli da Castions di Strada, riportava la probabile frattura del gomito sinistro. Guarirà in un mese. Pure cadendo, Dorotea Tubaro di via Passons riportava la frattura del femore sinistro e accolta all'Ospedale è stata dichiarata guaribile in 50 giorni.

L'anulare destro fra le assi di una sedia a sdraio, s'impigliava accidentalmente Vittoria Saccavini di via Tiberio Deciani. Guarirà in dieci giorni.

Con un'accetta, Odorico Fusea dimorante a San Rocco, si produceva una ferita al medio della mano sinistra; otto giorni per guarire.

Schiamazzava troppo l'altra sera al Cinema Savoia, il giovane Olivo Aita dimorante in via Gervasutta; è stato perciò dichiarato in contravvenzione dai Carabinieri e denunciato al Pretore.

250 sacchi vuoti sono stati rubati complessivamente in varie riprese, al commerciante Antonio Pinto in viale Ledra; il danno dichiarato dal derubato ascenderebbe a circa mille lire.

IL GIORNO

Calendario

21 dicembre, sabato (355-10).

Quattrotempora d'inverno. — S. Tomaso Apostolo: predicò il vangelo ai Parti, ai Medi ed agli Ircani; giunto in India, per ordine di quel re morì trafitto dalle lancie; il suo corpo fu trasportato ad Edessa e quindi ad Ortona. — S. Temistocle martire.

Diario Sacro

Basilica delle Grazie: Quarantore, ore 17: Vespero e benedizione.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 20 dicembre: temperatura massima 2.6, minima 1.3; precipitazioni mm. 9.5.

* * *

Previsioni: — Condizioni di stabilità stazionarie; cielo prevalentemente coperto sul versante adriatico; nuvoloso sul rimanente; brevi schiarite sull'alta Italia e sul bacino tirrenico; nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale, piogge sulle rimanenti regioni; venti moderati settentrionali sull'alta Italia, forti scirocali lungo la penisola, intorno ponente sulle isole; temperatura in leggera diminuzione sull'alta e media Italia; quasi stazionaria sulle regioni meridionali. Mare generalmente agitato specie il Tirreno.

La radio

Ore 20.30: «Casa mia, casa mia» operetta in 3 atti (Stazioni del gruppo Milano) — Concerto del violinista Petroni e del duo pianistico Arnaldi-Rossi (Stazioni del gruppo Roma).

Trattoria Comunale

Mattina: paste al sugo, orzo e fagioli, filetto di manzo o maiale al forno, uova, contorni.

Sera: riso e patate, pasta asciutta, vitello fritto, frittata, contorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI